



# Rapporto di attività CORSI

## Rapporto annuale

Rapporto del Consiglio regionale	8
Rapporto del Consiglio del pubblico	10
Rapporto dell'Organo di mediazione	22
Rapporto sui lavori del Consiglio centrale SRG SSR <i>idée suisse</i>	24

## Conti annuali

Conto economico	28
Bilancio	29
Allegato	29
Rapporto dell'Ufficio di revisione	30
Proposta di approvazione all'Assemblea generale della CORSI	31

## Documentazione

Composizione del Comitato e dei Consigli	32
---	----

# Rapporto di attività RTSI

## Rapporto annuale

Rapporto Direzione RTSI	37
Rapporto Direzione RSI	51
Rapporto Direzione TSI	57

## Conti annuali RSI

Sintesi	63
Conto economico	64
Bilancio	65
Allegati	67
Rapporto dell'Ufficio di revisione	76
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	77

## Conti annuali TSI

Sintesi	79
Conto economico	80
Bilancio	81
Allegati	83
Rapporto dell'Ufficio di revisione	93
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	94

## Documentazione

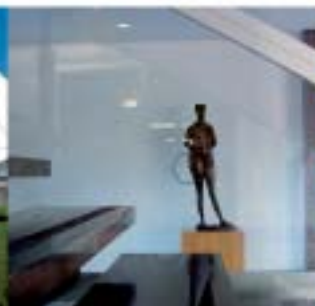
Premi e riconoscimenti	97
Organigramma RTSI	100
Organigramma RSI	101
Organigramma TSI	101

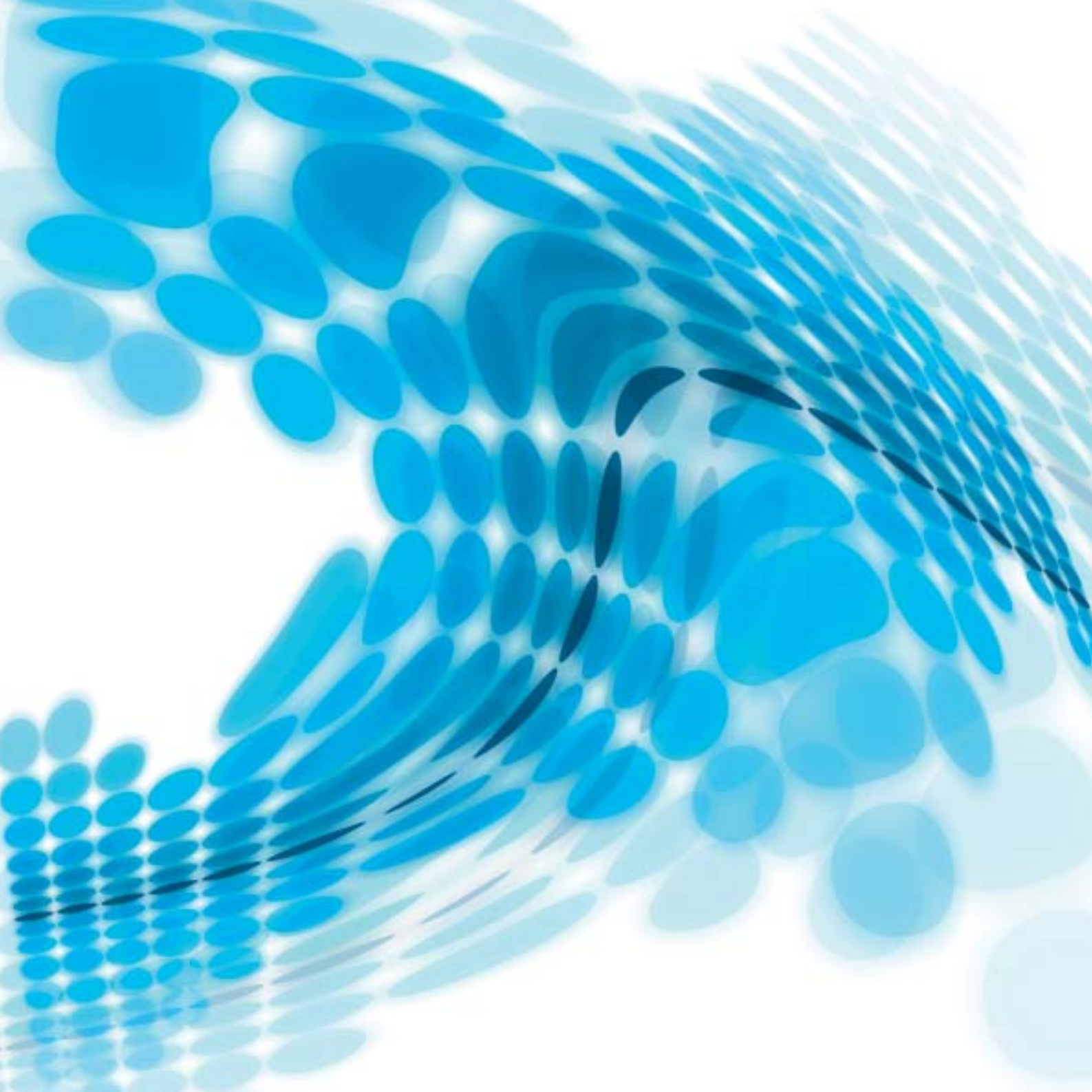
## **CORSI**

Società cooperativa per la  
Radiotelevisione  
nella Svizzera italiana

## **RTSI**

Radiotelevisione svizzera  
di lingua italiana





# Rapporto di attività CORSI

## Rapporto annuale

Rapporto del Consiglio regionale	8
Rapporto del Consiglio del pubblico	10
Rapporto dell'Organo di mediazione	22
Rapporto sui lavori del Consiglio centrale SRG SSR <i>idée suisse</i>	24

## Conti annuali

Conto economico	28
Bilancio	29
Allegato	29
Rapporto dell'Ufficio di revisione	30
Proposta di approvazione all'Assemblea generale della CORSI	31

## Documentazione

Composizione del Comitato e dei Consigli	32
---	----

# Rapporto del Consiglio regionale

**Se nel recente passato in questo rapporto annuale ci si è soprattutto premurati di riferire sull'evoluzione delle riflessioni in merito al governo dell'azienda, ovvero della ridefinizione del tipo di corporate governance più adeguato a un'attività soggetta a un poderoso e inarrestabile mutamento tecnologico e sociologico qual è quella dei media, ci incombete, in questa relazione sugli eventi più significativi del 2005, di soffermarci sulle prospettive finanziarie dei prossimi anni, le quali, com'è ampiamente noto, sono lungi dall'essere incoraggianti.**

SRG SSR *idée suisse* redige e pubblica un documento quinquennale (riveduto annualmente) sulle prospettive finanziarie dell'azienda, di cui Consiglio di amministrazione nazionale e Consigli regionali prendono atto. Tali prospettive finanziarie, le cui plausibilità e attendibilità sono oggetto di attente verifiche, definiscono il quadro in cui si iscrivono la politica strategica, gestionale e degli investimenti dell'intera azienda, e di riflesso delle singole Unità aziendali come RTSI.

L'ultimo documento reca la data del 10 novembre 2005 e prefigura l'evoluzione finanziaria per il periodo 2006-2010.

Le conclusioni di tale pianificazione che, inutile sottolinearlo, sono motivo di seria preoccupazione per gli organi e i dirigenti dell'azienda, sono già state ampiamente illustrate, e dibattute, sulla stampa, di guisa che non riteniamo di doverne riesaminare in questa sede cause e dettagli.

Basti ribadire che tali previsioni preannunciano per la fine del quinquennio esaminato, quindi per il 2006-2010, un cospicuo disavanzo annuale, tra uscite ed entrate, che si assesterebbe a 160 milioni (quasi 70 dei quali come conseguenza della nuova legge su radio e televisione LRTV): ovvero

il deficit raggiungerebbe un inaccettabile 12% delle entrate stimate per quella scadenza, tenendo conto di un plausibile tasso di inflazione nel corso del quinquennio, ma in assenza sia di misure di contenimento dei costi di funzionamento sia di aumenti sostanziali delle entrate (canone, pubblicità e sponsoring).

È stata resa nota sulla stampa la decisione presa a livello centrale – e dopo approfondita riflessione condivisa dagli organi delle Unità aziendali – di far fronte, in una prima fase, a metà dell'ammancio previsto mediante misure di risparmio.

Per quanto concerne la RTSI esse assommano a 8 milioni di franchi, da realizzare in modo graduale dal 2006 al 2009.

Ciò comporterà la soppressione di una sessantina di posti di lavoro, oltre il 5% del totale attuale, dopo che dal 2000 ad oggi si è già proceduto a ridurre globalmente le capacità del 2.5%. Dopo attenta analisi si ritiene di poter gestire una siffatta contrazione ricorrendo alla naturale rotazione del personale, a prepensionamenti e a spostamenti all'interno dell'azienda.

Qualora la situazione generale dell'azienda non dovesse migliorare, una seconda fase di ulteriori misure di contenimento dei costi, con incidenze anche sul personale, dovrà essere presa in considerazione, pur contando sul presumibile aumento della tassa di ricezione (di fatto non più rivista dal 2000) che potrebbe intervenire durante il quinquennio in esame.

Concludendo questo capitolo dedicato alle non affatto rosee prospettive finanziarie in cui si svolgerà l'attività della nostra azienda (a livello nazionale – ove, tra l'altro, è preventivato per il 2006 un disavanzo di oltre 60 milioni di franchi – e, conseguentemente, anche al nostro livello regionale) è tuttavia doveroso evidenziare come sia già avviata una soddisfacente ripresa dell'economia generale che, se confermata e consolidata sul breve termine, potrebbe



positivamente influenzare i cespiti d'entrata commerciali (gli introiti di pubblicità e sponsoring) attenuando lo scompenso finanziario testè descritto.

In un contesto qual è quello sinora delineato di carenti risorse finanziarie e di affannosa pressione sui costi di funzionamento, è doveroso esprimere riconoscimento a tutte le collaboratrici, i collaboratori e ai dirigenti dell'azienda per aver retto il confronto con la concorrenza delle emittenti italiane che, impegnate in una dura lotta quotidiana per l'audience, impiegano mezzi e risorse non comparabili alle nostre disponibilità.

Ciò detto, occorre essere consapevoli dei pericoli che rappresenterebbe per la RTSI una consistente riduzione delle risorse a sua disposizione. Essa sarebbe in tal caso confrontata a sempre maggiori difficoltà nello svolgere quel ruolo di emittente di livello nazionale, espressione della Terza Svizzera, che le compete.

L'esito economico dell'anno 2005, che è altrove commentato in dettaglio, evidenzia un disavanzo di TSI, peraltro previsto e risultato di fatto inferiore a quello preventivato.

Detto del quadro finanziario, per quanto attiene agli aspetti e sviluppi di carattere istituzionale confermiamo che ci si sta muovendo nel contesto descritto nella relazione dello scorso anno. Gli adeguamenti statutari resi necessari dalla nuova LRTV, anche nell'ottica di coordinare le decisioni tra le varie Unità aziendali nelle diverse regioni linguistiche, saranno oggetto di un'assemblea straordinaria ancora nel corso del 2006 (tempistica permettendo), o saranno al più tardi trattati nell'assemblea ordinaria del 2007.

Nel corso dell'anno in esame è stato avviato a soluzione il contenzioso sollevato dal Governo del Cantone dei Grigioni a nome degli interessi dei cittadini utenti del

Grigioni italiano. Quanto convenuto in un documento, seguito ad un incontro tenuatosi tra esponenti della CORSI e una Delegatione governativa, è in corso di attuazione.

Nel frattempo non è certo sfuggito ai radiotelespettatori che la copertura di eventi grigionesi continua a trovare grande attenzione.

Nel corso del 2005 sono state frequenti le analisi e i contatti in relazione al mantenimento del segnale TSI in Italia, segnatamente nell'Italia del Nord con particolare attenzione alle Regioni e Province confinanti. Com'è noto, una volta effettuato il passaggio alla diffusione digitale, l'odierno sconfinamento che permette giornalmente a circa 400'000 telespettatori residenti in Italia di seguire i nostri programmi per via analogica risulterebbe bruscamente interrotto. Membri del Parlamento italiano hanno interrogato il loro Governo proponendo possibili rimedi. Da parte nostra è in corso un approfondimento su analoghi rimedi, non da ultimo in relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie necessarie al lancio di una simile operazione; risorse finanziarie che non possono essere reperite, in ragione dei vincoli dettati da concessione e statuti, nell'ambito del canone.

Concludendo, ancora una volta sembra opportuno ribadire all'indirizzo dei soci della CORSI come i nostri organi, Comitato e Consiglio regionale, siano sempre attenti al ruolo istituzionale della RTSI e al rispetto della prassi consolidata a livello nazionale, di un equo riparto delle risorse disponibili alle singole regioni.

Questa attenzione è ancora maggiore in questa fase di debolezza finanziaria in cui si farà verosimilmente più serrato il confronto per la ripartizione di contenute risorse tra singole regioni.

# Rapporto del Consiglio del pubblico



**Stefano Vassere**  
presidente

Nel 2005 il Consiglio del pubblico (CP) ha consolidato alcune sue modalità di lavoro già sperimentate con successo in passato. Oltre alla consueta scelta dell'approfondimento su alcuni temi circoscritti, il CP ha dedicato per esempio ampie sedute all'informazione sui palinsesti della Radio e della Televisione, discutendo con la Direzione aspetti legati alla composizione e all'organizzazione dei programmi nei due media, anche alla luce delle inevitabili misure che l'azienda dovrà mettere in atto nell'attuale non facile situazione finanziaria. In sede analoga, il CP è stato periodicamente informato sulle politiche e sulle strategie di diffusione della RTSI nelle altre regioni della Svizzera e nelle regioni limitrofe dell'Italia settentrionale.

Il CP ha poi sviluppato la sua attività corrente di analisi dei programmi, condotta sia su stimolo dei suoi membri e attraverso la discussione periodica di aspetti legati alle trasmissioni, sia accogliendo osservazioni di utenti interessati, sia infine discutendo diffusamente con i responsabili di alcune sedi selezionate. In quest'ultimo ambito, il CP ha incontrato i responsabili dei programmi *Falò*, *Storie* e *Modem*, con i quali ha potuto discutere dei problemi e delle opportunità legate a queste sedi, certamente privilegiate nei palinsesti della RTSI, e dai quali ha potuto apprendere qualche aspetto dell'attività 'dietro le quinte', venendo a più adeguata conoscenza delle problematiche connesse. In particolare per il contenitore *Storie*, ci si è potuti chinare con continuità, ampiezza di documentazione e apporto di informazioni da parte della produzione, su un documentario, *Metamorfosi di Fulvio*, sulla cui programmazione e sulle cui opportunità di diffusione erano giunte al CP le riserve di un utente della RTSI.

Nella sede delle osservazioni periodiche sui programmi sono emerse con maggiore insistenza tematiche legate all'Informa-

zione radio e televisione e a nuove trasmissioni nel palinsesto; ulteriori temi emersi frequentemente sono stati quelli dell'animazione e delle trasmissioni di approfondimento radiofonico. Su questi piani le Direzioni della Televisione e della Radio hanno fornito dati e precisazioni poi discussi durante le sedute.

L'attività di approfondimento ha riguardato quest'anno quattro tematiche, delle quali rendono conto altrettanti paragrafi del presente rapporto: i lungometraggi e la cultura per quello che concerne la Televisione, la Rete Due e le scelte musicali alla Rete Uno per quello che riguarda la Radio. Va notato che due di questi temi, quello relativo ai lungometraggi e quello sulla Rete Due radiofonica, sono ripresi dal CP ad alcuni anni di distanza da un'omologa trattazione in un rapporto annuale. Attraverso tale procedura il CP vuole dare un segno di esplicita continuità nell'analisi di alcune problematiche ritenute importanti per la RTSI, che dovrebbe permettere di accostare l'esame dei settori relativi anche in riferimento a quanto via via avanzato dallo stesso CP nella sede delle raccomandazioni e delle osservazioni critiche. In questo senso, l'intento è quello di ritornare su certi argomenti anche per valutare il ruolo stesso del CP nel miglioramento della presa in considerazione della posizione del pubblico nella produzione radiotelevisiva e nella valutazione della rispondenza delle produzioni radio e televisione negli ambiti specifici.

È soprattutto alla luce di quanto appena detto che la scelta dei temi cui dedicare i consueti approfondimenti risponderà in futuro anche a criteri di continuità di alcune tematiche di fondo (riprese a cadenze regolari), con la conservazione di un occhio di riguardo per alcune di esse alle quali si prevede che l'azienda dedicherà investimenti particolari nell'anno in esame. Per esempio, il 2006 rappresenterà un anno di

numerosi avvenimenti sportivi di rilievo e, per l'ultima parte dell'anno, di preparazione degli appuntamenti elettorali cantonali e federali del 2007. In quest'ultimo caso l'indagine del CP potrà verosimilmente concentrarsi nell'analisi delle attività di preparazione dei palinsesti elettorali.

Durante quest'anno di attività, il CP si è occupato infine, designando un apposito gruppo di lavoro, dei rapporti tra la RTSI e il Grigioni italiano. Dopo una prima fase di raccolta di dati e materiali e di analisi sommaria, nel 2006 si procederà alla valutazione attenta della programmazione dedicata al Grigioni italiano nel 2005; si prevede inoltre una sede di incontro e di verifica con le comunità grigionitaliane, per informarle sull'attività del CP e sulle possibilità di ricorrervi per muovere proprie osservazioni in forma adeguata e opportuna.

Le osservazioni e i bilanci del presente rapporto hanno un evidente e generale carattere di apprezzamento positivo nei confronti degli oggetti cui è stata dedicata l'analisi. Ciò rappresenta un dato confortante per la qualità del prodotto RTSI, ma anche per l'attività stessa del CP, in quanto una notevole parte delle riserve espresse in precedenti rapporti pare essere stata presa in considerazione in modo incisivo, risolvendo nel modo migliore i punti deboli dei settori esposti a critiche.

### **Lungometraggi**

Il CP ha esaminato con la dovuta attenzione il Settore dei lungometraggi della TSI, soffermandosi in particolare sulle modalità di acquisizione dei film, sulla loro programmazione, sulle promo di lancio, sui contenuti e sulle collaborazioni interne ed esterne alla TSI in materia di cinematografia. Preliminarmente va rammentato che questo settore si occupa in sostanza di due generi di trasmissioni: i lungometraggi da un lato e le serie dall'altro. Per entrambe le trasmissioni risultano di primaria importan-

za i contatti con i distributori o con i mediatori nell'intento di acquisire – spesso fronteggiando la forte concorrenza delle reti italiane – i film da diffondere su TSI 1 e TSI 2.

Il costo medio di un film d'acquisto è di circa 17'000 franchi, il budget del settore di 6.2 milioni di franchi e il criterio alla base della scelta dei 750 film annualmente programmati – scelta svolta in base a un elenco e a un visionamento – oltre a quello finanziario, è essenzialmente quello dell'indice d'ascolto.

A livello di palinsesto il film di maggior impegno viene generalmente programmato il mercoledì, mentre il sabato sera sulla TSI 1 è previsto un film concepito per la famiglia. Il CP valuta positivamente l'impegno degli addetti ai lavori e – con le riserve di cui si dirà – il contenuto dei film diffusi dalla TSI. In particolare negli ultimi mesi si sono apprezzate alcune produzioni di qualità. Le considerazioni espresse in questa sede sono volte a evidenziare i seguenti aspetti:

#### **a. Necessità di un miglior coordinamento interno all'azienda**

Il settore dei lungometraggi opera in modo totalmente autonomo rispetto ad altri settori che – all'interno della RTSI – si occupano di film. È quindi da auspicare una più funzionale collaborazione tra critici cinematografici e personale addetto alla scelta e alla diffusione di film sulla TSI.

La collaborazione potrebbe manifestarsi sia nella scelta dei film da diffondere – scelta spesso e comunque condizionata anche da altri fattori –, sia nella fase di lancio dei film (attraverso ad esempio la Radio), sia nei commenti successivi alla trasmissione. Già è stata segnalata in passato (ma non per questo non merita di essere ripetuta) l'esigenza di accompagnare i film con una seppur minima e contenuta presentazione che aiuti e faciliti il telespet-

tatore a contestualizzare il film e gli argomenti proposti.

Un'analoga e migliore collaborazione potrebbe e dovrebbe esistere anche tra coloro che preparano le promo e i responsabili del settore lungometraggi. E mal si comprende perché oggi purtroppo ciò non avviene. Sia il contenuto delle promo sia l'orario di diffusione delle stesse dovrebbero essere concertati con coloro che hanno predisposto l'acquisizione.

#### **b. Maggior presenza di film legati al nostro contesto culturale**

Gli accertamenti svolti dal CP hanno evidenziato come il maggior numero di film diffusi sia di provenienza americana. Assai contenuto è il numero di opere provenienti dai Paesi europei, sono in numero ridotto quelli italiani e praticamente assenti quelli svizzeri.

Senza farne un problema di campanilismo, si ritiene che la nostra TSI dovrebbe caratterizzarsi – anche nel settore dei film – per un'adeguata presenza e attenzione per i film di cultura italiana. Se in parte può essere giustificata in base alla scarsa produzione italiana l'insistenza con la quale si acquisiscono opere assai lontane dalla nostra cultura, dalle nostre abitudini e dal nostro vissuto, non si comprende appieno la carenza di film prodotti negli altri Stati europei. Si invita quindi l'azienda a voler considerare anche questo criterio culturale nella scelta dei film da diffondere, unitamente agli aspetti qualitativi più specifici al contenuto. Infine non può non sollevare qualche perplessità il fatto che nella maggior parte dei casi i film diffusi appartengono al genere drammatico e di avventura. Un riequilibrio tematico si impone anche da questo punto di vista.

#### **c. Sulla programmazione**

Nei palinsesti del 2005 e del 2006, la presenza di film è molto importante e occupa

spazi significativi. È una ragione in più per seguire con la dovuta attenzione e con sensibilità la scelta dei film, il loro contenuto, il giorno e l'ora di diffusione.

La situazione attuale vede la presenza di film su TSI 1 il mercoledì sera, il sabato sera e in orari quasi notturni. Su TSI 2 invece il film assume anche una funzione 'di riempitivo' alle trasmissioni sportive e, per un certo verso, costituisce un'occasione per riproporre prodotti già diffusi in passato.

Il CP ritiene auspicabile, in vista della futura programmazione televisiva, tenere adeguatamente conto:

- dell'età dei destinatari e delle fasce d'età del pubblico televisivo;
- della necessità di caratterizzare meglio la programmazione su TSI 1 e TSI 2, prevedendo ad esempio delle serie tematiche che leghino maggiormente i singoli film. In questo contesto la proposta di film di matrice culturale italiana o svizzera – in assenza di una produzione più recente di qualità – potrebbe trovare una sua degna e coerente collocazione su TSI 2;
- degli aspetti qualitativi e non solo quantitativi che sono alla base della programmazione.

#### **d. Contatto con il territorio**

Si apprezza molto la presenza della RTSI a manifestazioni quali il Festival internazionale del film di Locarno o Castellinaria a Bellinzona. A giudizio del CP sarebbe auspicabile un'ulteriore attenzione al di fuori dello stretto periodo di queste manifestazioni, promuovendo e valorizzando ad esempio l'attività svolta dai Cineclub oppure informando regolarmente i telespettatori sulle prossime programmazioni nelle sale cinematografiche e – in alcuni casi – accompagnandole con dibattiti e interviste.

Al termine dell'analisi svolta il CP esprime un giudizio in sostanza positivo dei film dif-

fusi dalla TSI. Certo, qualche proposta non è stata esente da critiche; ma le oggettive difficoltà esistenti – in particolare l'agguerrita concorrenza con le emittenti italiane sia per quanto attiene al contenuto del film, sia per l'orario di diffusione, come pure gli ostacoli legati ai crediti a disposizione e alle non facili negoziazioni con i produttori – dovrebbero comunque escludere la necessità di un riesame di questo importante settore da parte della Direzione dei programmi. Al CP preme soprattutto evidenziare in questa sede come gli aspetti quantitativi e i presunti indici d'ascolto non debbano essere elementi determinanti ed esclusivi nella scelta delle trasmissioni da diffondere; anzi l'analisi svolta dal CP porta a concludere che non sempre l'indice d'ascolto previsto si conferma poi nella pratica. Questo fatto impone quindi una riflessione attenta sui contenuti e sui valori diffusi dai film programmati dalla TSI.

I valori che ci appartengono, come pure le proposte culturali legate alla nostra realtà sociale e culturale, dovrebbero essere tenuti in pari considerazione.

Un film si apprezza soprattutto per i suoi contenuti ma anche per il modo in cui viene proposto ai telespettatori: da questo punto di vista la promozione televisiva non può esaurirsi nei pochi secondi di lancio, ma deve essere accompagnata da riflessioni e richiami che possano coinvolgere anche la Radio, con l'apporto dei validi e apprezzati collaboratori e specialisti di settore che vi operano. Nell'era multimediale si giustifica male come possano esserci ancora delle barriere interne – spesso insuperabili – tra Radio, Televisione e Internet. La RTSI potrebbe essere – da questo punto di vista – un esempio per le altre regioni linguistiche, a maggior ragione in un momento in cui si chiedono razionalizzazioni e contenimenti di spesa. Le collaborazioni in questo settore – a giudizio del CP

– avrebbero il pregio di essere utili al telespettatore dandogli di più e non di meno. Sarebbero, in altre parole, un valore aggiunto distintivo in rapporto alle offerte della altre reti televisive.

### Rete Due

Il CP torna a occuparsi della Rete Due dopo cinque anni (cfr. *Rapporto annuale* del CP 2000), soprattutto per tre motivi: i vent'anni della Rete, il recente cambio alla Direzione, il fatto che nei primi anni 2000 la Rete è stata oggetto di una concreta ristrutturazione, che ha portato peraltro anche a un aumento dell'utenza media. Il presente rapporto vale quindi come verifica, da un lato dell'acquisizione delle osservazioni e delle proposte del 2000, dall'altro dell'efficacia delle misure di ristrutturazione poste in atto dalla precedente e dall'attuale Direzione.

Nel citato rapporto del 2000 il CP auspicava che la Rete Due avesse a «regalarsi un'immagine forte, visibile e originale» e che si prevedessero «programmi informativi differenziati nell'orario rispetto alla Rete Uno»; non si riteneva comunque necessaria una riforma radicale e un avvicinamento eccessivo a contenuti e stili della Rete Uno.

Il CP constata che le raccomandazioni di allora sono state assunte puntualmente e compiutamente. L'immagine di Rete Due è oggi forte e presente sul territorio, anche grazie allo sviluppo di iniziative non direttamente legate alla programmazione (Club di Rete Due, partecipazione a manifestazioni esterne ecc.). Gli stessi indici di ascolto, solo apparentemente bassi, risultano ben più alti di quelli misurati per le reti radiofoniche culturali delle altre regioni del Paese. In questo senso, è rafforzato il ruolo di 'agenzia culturale' che la Rete Due esercita nella Svizzera italiana in modo particolare e che è dovuto anche alla partecipazione tangibile a iniziative di vasta

portata culturale, o all'organizzazione in proprio di iniziative di natura analoga. Purtroppo, questa presenza forte e qualificata della Rete Due è confinata all'interno del territorio della Svizzera italiana. Al di fuori dello stesso l'ascolto dei suoi programmi è possibile unicamente con il supporto del satellite o di Internet. Eppure nel suo insieme la Radio ha anche una funzione culturale. L'auspicio è che a questa funzione si possa adempiere ampliando il raggio di diffusione di Rete Due su tutto il territorio nazionale. In questo senso e in questa direzione va rafforzato l'impegno della RTSI nelle sue varie articolazioni, operative e istituzionali.

Il successo della Rete Due presso la sua particolare utenza non interferisce peraltro con le identità ben precise degli altri due canali radiofonici. Gli inserti informativi sono differenziati per orario rispetto alla Rete Uno che li produce. In questo senso, va notato anche un uso particolarmente indovinato di repliche di programmi informativi: è il caso per esempio del magazine *Modem*, che passa in prima battuta il mattino (ore 8.30) nei giorni feriali sulla Rete Uno e può essere riascoltato la sera della prima diffusione sulla Rete Due (ore 19.30). Era stato proprio il CP a indicare questa formula alla Direzione RSI.

Il CP prende atto con piacere che le soluzioni messe in pratica dalla RSI vanno in una direzione adeguata ed equilibrata; si ritiene quindi soddisfatto dell'evoluzione recente della Rete Due, che ha anche il conforto dei dati d'ascolto.

Il CP ha conferito particolare attenzione al linguaggio utilizzato nelle trasmissioni del settore parlato. In questo senso, il CP ritiene particolarmente apprezzabile la scelta dello stile comunicativo. Gli argomenti sono trattati con registri di buona divulgazione, pur senza perdere nulla sul piano dell'affidabilità delle fonti e degli operatori interpellati. In questa direzione, partico-

larmente indovinata sembra la scelta del formato breve, che si concretizza in alcune rubriche fisse decisamente apprezzabili (*Schegge, Zolle, Mediatica, Plusvalore*) e che trova una buona realizzazione in *Foglio volante*, nelle due edizioni delle 8 e delle 18.

Per contro, il CP suggerisce un miglioramento del linguaggio utilizzato nelle trasmissioni del Settore musicale, da rendere ancora più dinamico: un invito all'ascolto del brano più che una sua diffusa presentazione didascalica.

I rapporti tra i tempi di musica e parlato, tradizionalmente critici, trovano oggi un equilibrio degno di lode, anche perché tengono conto in modo adeguato dei citati inserti informativi ricorrenti. L'apertura a generi musicali diversi ha certamente contribuito a risolvere questo problema.

Il Settore musicale definisce comunque ancora in modo notevole il carattere della Rete Due. Il CP apprezza particolarmente la valorizzazione della diversità di generi musicali e condivide la scelta di riservare un'adeguata attenzione anche alla produzione elvetica di musica colta. La Rete Due, pur non prevedendo una rubrica fissa espressamente dedicata a questo settore, dedica comunque un giusto spazio ai nostri compositori.

Il CP ritiene anche che siano da mantenere e valorizzare i programmi e gli stili che forse sono stati un po' ridimensionati nel passato recente. Si pensa in modo particolare alle trasmissioni dedicate alle letture commentate di classici della letteratura o della saggistica culturale, curate da valdi studiosi: queste letture – colte e piacevoli al tempo stesso – sembrano essere gradite a molti ascoltatori e caratterizzano in modo fortemente originale lo stile dell'emittente rispetto al panorama radiofonico predominante.

Discorso analogo vale per l'abbandono della formula delle classiche giornate a

tema che la Rete Due sembra aver del tutto accantonato, preferendo la distribuzione sull'arco di una programmazione settimanale. Pur riconoscendo l'impossibilità per l'utente di seguire un'intera giornata speciale, il CP sottolinea il valore decisamente superiore di questo formato, sul piano anche simbolico, e invita la Direzione a riconsiderare la possibilità di reintrodurlo, di tanto in tanto e senza l'assillo della scadenza mensile. Si suggerisce anche che all'utente venga sempre data la possibilità di riprendere parte di queste giornate speciali, o le giornate intere, dal sito Internet della RTSI. A quest'ultimo proposito risulta peraltro molto apprezzato il settore dedicato a Rete Due e alle sue iniziative proprio sul sito aziendale.

#### **Le scelte musicali a Rete Uno**

La caratteristica della Rete Uno è di essere generalista, per cui il CP è dell'opinione che questo segno distintivo debba valere anche per la colonna sonora, che rappresenta una componente sostanziale nelle ventiquattro ore giornaliera di diffusione dei programmi.

Per decenni il compito di stabilire quali brani musicali mandare in onda era affidato unicamente alle capacità e alle conoscenze professionali dei programmatori, che dovevano effettuare tale scelta districandosi tra la moltitudine delle offerte presenti sul mercato. È noto che sul piano regionale, nazionale e soprattutto internazionale la disponibilità di brani musicali è andata crescendo in modo vertiginoso con il passare degli anni. Forse anche alla luce di questo aumento, la RSI a partire dagli ultimi mesi del 1998 è passata alla programmazione informatica, con l'introduzione di un sistema tecnico, dalla memoria molto elevata, oltre che di veloce e facile consultazione, per cui una parte non trascurabile di 'lavoro' è oggi affidata al computer.

Con un intervento che, specialmente prima della sua messa in funzione, ha richiesto un imponente investimento in termini di ore di lavoro, la Rete Uno può contare, all'inizio del 2006, su circa 7'000 brani musicali gestiti con questo sistema. Ancora oggi ogni brano che viene inserito nella memoria del computer è corredato dalle principali caratteristiche tecniche (titolo, autore/i, durata, anno ecc.). Inoltre, anche per facilitare il lavoro di preparazione della scaletta giornaliera, i brani vengono suddivisi in una ventina di categorie a dipendenza della lingua o della regione (italiano, inglese, francese, latino-americana), dell'anno in cui sono apparsi sul mercato e del genere (musica classica, musica svizzera, classic rock, world music, folclore regionale, brani strumentali, natalizi, carnevaleschi, per bambini).

Oggi, a seconda degli specifici parametri prestabiliti dai responsabili della Rete e del settore, per ogni momento del giorno e della notte la cui conduzione è affidata a un animatore o a un'animatrice, il brano da trasmettere viene stabilito in prima battuta dal computer e appartiene a una delle categorie indicate. Di regola, il giorno precedente a quello in cui andranno in onda, uno dei membri del piccolo team a cui è affidato questo compito stabilisce quali canzoni saranno trasmesse dopo aver analizzato e vagliato l'elenco 'proposto' dal computer. Ciò significa che agli animatori non viene concesso di modificare quanto previsto in scaletta, a meno di situazioni straordinarie e giustificate, quali ad esempio un evento luttuoso e/o imprevedibile.

Anche la frequenza con la quale un brano è mandato in onda viene segnalata dal computer, sulla base di indicazioni prestabilite, per cui ad esempio una canzone molto in voga sarà trasmessa assai più spesso (ovvero entro un lasso di tempo più corto) rispetto a quelle che rientrano nelle

altre categorie; anche qui la decisione operativa viene presa sempre dal programmatore.

Poter usufruire del supporto del computer offre evidenti vantaggi. Questo modo di 'lavorare' presuppone però un'attenta, minuziosa e ponderata valutazione delle specificità di ogni brano musicale, per stabilire in quale/i categoria/e esso vada inserito.

Le stesse considerazioni valgono quando occorre decidere quali caratteristiche debbano avere i brani musicali trasmessi, a seconda della fascia oraria e del tipo di programma (Informazione o Intrattenimento) in cui vanno in onda; si tratta di scelte che vanno modificate in continuazione, per adattare alle novità che la radio deve costantemente proporre per mantenere e consolidare la sua attrattività.

Il lungo periodo di tempo (nell'arco del giorno e della notte) in cui la musica rappresenta la colonna portante di Rete Uno porta il CP a chiedere ai responsabili di continuare a operare affinché il personale impiegato in questo settore sia costantemente all'altezza del delicato compito che è chiamato ad assolvere e che il ruolo del mezzo tecnico rimanga sussidiario. Occorre infatti evitare situazioni che potrebbero portare a classificazioni 'superficiali' e a scelte affidate unicamente al computer, per non penalizzare una componente essenziale dei programmi a cui va invece riservata la massima considerazione.

Per quanto sofisticato e ben istruito, il mezzo tecnico non è in grado di valutare, specialmente in talune circostanze particolari, se il brano musicale previsto 'in scaletta' possa esporsi al rischio di 'fare a pugni' con la notizia, l'informazione o le considerazioni trasmesse in precedenza; aspetti che gli addetti ai lavori, grazie alla loro sensibilità e alla loro esperienza, possono invece cogliere, per intervenire e approntare gli opportuni cambiamenti.

In base alle valutazioni effettuate, il CP ritiene che vadano completate le categorie attualmente previste, inserendo ad esempio le seguenti:

- Musiche (canzoni) di maggior successo anche di altri Paesi europei (Belgio, Austria, Nord dell'Europa, Germania, Spagna, Portogallo, Grecia) e non solo di quelli 'tradizionalmente' a noi vicini, come è già previsto.
- Musiche (canzoni) rappresentative dei Paesi che da poco tempo sono membri dell'Unione Europea o che lo saranno a breve scadenza. È un modo interessante e valido per entrare in contatto con questi Paesi, conoscendoli attraverso le loro canzoni, magari ogni tanto commentate o con la traduzione del testo, e per avere la possibilità di apprezzare tutta la ricchezza della musica leggera del nostro continente.
- Musiche di tipo etnico, provenienti da Paesi europei, ma anche dal Sud-est asiatico o da altre parti del mondo. Oggi sono sempre più numerosi i radioascoltatori che si recano in Paesi assai lontani, familiarizzandosi con la cultura locale, spesso veicolata dalla musica. Rientrati a casa, può far loro piacere ascoltare musiche provenienti dai luoghi che hanno visitato.

Le categorie qui suggerite attualmente non figurano nell'elenco computerizzato e di conseguenza è poco probabile che su Rete Uno si possano ascoltare brani musicali di questi generi.

Per quel che concerne le esecuzioni delle corali e dei cori, va rilevato con piacere che dal 3 dicembre 2005 è stata nuovamente introdotta, al sabato alle 12.10, una trasmissione della durata di dieci minuti loro dedicata. Si tratta di un genere di musica che da diverso tempo era piuttosto trascurato e che risulta invece molto apprezzato, data anche la presenza nella Svizze-



ra italiana di parecchie decine di questi gruppi.

Un'ulteriore proposta del CP riguarda la messa in onda almeno una volta al giorno di un brano di:

- musica classica (scelto fra quelli più famosi e conosciuti: per esempio romanze d'opera, ouvertures, pezzi di autori popolari fra il grande pubblico);
- musica jazz tradizionale;
- musica etnica.

La Rete Uno potrebbe così corrispondere ancor meglio al carattere di rete generalista che si prefigge.

Il CP auspica inoltre che venga esaminata la possibilità di (re)introdurre una trasmissione specifica del tipo 'musica a richiesta'. L'interesse degli ascoltatori e delle ascoltatrici nei confronti della possibilità di chiedere per telefono (o per SMS) la diffusione di un determinato brano non è certo scomparso, ed è anzi maggiore se è data la possibilità di specificare a chi è dedicato il brano. Nel palinsesto in vigore all'inizio del 2006, simili occasioni sono scomparse, salvo quella di breve durata, con una possibilità molto ridotta di scelta, la domenica mattina, poco prima di mezzogiorno.

Le trasmissioni di Rete Uno dedicate a uno specifico genere musicale o a un/una cantante o gruppo sono molto seguite e apprezzate grazie all'approfondita preparazione dei responsabili e al loro coinvolgente entusiasmo nel poter condividere con il pubblico la musica di cui sono appassionati.

All'inizio del 2006, le trasmissioni con cadenza settimanale e i cui conduttori si distinguono per essere particolarmente competenti e documentati sono: *Country & Folk* (curata da Alcide Bernasconi), *Galassia 60* (Giorgio Fieschi), *El Flaco* (Olivier Bosia), *Broadway, Hollywood, Las Vegas* (Giuliano Fournier), *Big Melody* e *Musica raccontata* (Alex Kalatchoff), *Bricabrac*

(Jenny Alessi), oltre ad altri puntuali micro-programmi determinati dagli avvenimenti e dalle ricorrenze in campo musicale.

Il CP auspica che vengano regolarmente proposte trasmissioni atte a favorire il coinvolgimento del vasto pubblico, del tipo di quella realizzata nel 2000 che ha permesso di stabilire quale fosse «La canzone del millennio» o più recentemente (nel 2004, in occasione dei cinquant'anni di esistenza di questo genere di musica) «La canzone più rock del rock».

Infine, con il passare degli anni un numero crescente di radioascoltatori avrà grande dimestichezza con l'inglese (come unica lingua straniera). Anche per contribuire alla difesa dell'italianità il CP si chiede se non sarebbe però il caso di trasmettere preferibilmente canzoni in italiano, a scapito di quelle in inglese.

Il francese è peraltro ancora molto ben conosciuto e capito dalla maggioranza delle persone di una certa età (che rappresentano comunque il pubblico più fedele e affezionato della Rete Uno), per cui è gradita la diffusione giornaliera di un buon numero di canzoni e brani musicali in questa lingua.

In generale, pur apprezzando l'impegno del responsabile e dei programmatori, il CP ribadisce soprattutto l'auspicio di una minor presenza di musica anglosassone e americana e una maggior attenzione verso l'italiano e verso produzioni musicali di qualità appartenenti a generi 'minoritari' e/o a Paesi non molto conosciuti, come pure la possibilità per il pubblico di chiedere che venga mandata in onda una determinata canzone.

## La cultura alla TSI

### Premesse

1. Una televisione di servizio pubblico è chiamata a occuparsi di cultura in modo non accessorio ma sostanziale. Questo richiede un ragionevole equilibrio tra cul-

tura e intrattenimento, affinché l'offerta di programmi non sia sbilanciata in eccesso sul versante 'leggero'. All'interno di questo quadro generale, l'offerta culturale deve proporsi sulla base di intenti divulgativi, informativi e anche formativi; e questo a maggior ragione nel caso specifico della TSI, che è espressione di una minoranza linguistica e culturale nell'ambito federale e aziendale, minoranza che è chiamata a interpretare anche sul piano culturale.

Proprio dalla prospettiva dell'offerta culturale, questo dato di fatto richiede alla TSI un'attenzione pronunciata a identificarsi con precise entità territoriali, sul piano tanto geografico quanto sociale e culturale. In ogni caso i riferimenti sono alla Svizzera italiana, al resto della Svizzera con particolare attenzione agli italo-foni, nonché a una realtà italiana attualmente estesa, a macchia di leopardo, alla fascia di confine e ai territori insubrici. L'attenzione anche a questo pubblico si impone sulla base sia di un rapporto storico che la TSI ha con la reale e potenziale utenza italiana, sia di una realtà transfrontaliera che sotto molti aspetti interessa e coinvolge anche la popolazione svizzero-italiana.

In riferimento ai tanti, diversi pubblici ai quali si rivolge la TSI, è doveroso sottolineare come oggi, più che mai, siamo di fronte a un'evoluzione sociale nella quale si accentuano fenomeni come il plurilinguismo e la multiculturalità. Non esiste più, se mai è esistita, un'utenza univoca e omogenea. Siamo quindi in presenza di un ulteriore elemento che ci rende consapevoli dell'importanza del ruolo della TSI nell'attuale assetto sociale, anche e soprattutto attraverso la sensibilità culturale presente nel complesso della sua programmazione. Una presenza di questo tipo, non limitata all'offerta dichiaratamente culturale, è non

solo utile ma necessaria per favorire l'integrazione e il senso di appartenenza, tenendo conto dei mutamenti socio-culturali in atto. Questo atteggiamento può rivelarsi determinante anche nell'avvicinare e coinvolgere un importante potenziale di pubblico che, nella Svizzera italiana e ancor più a nord e a sud, diversamente si sintonizzerebbe su altre televisioni, evitando in tal modo quei contenuti che invece la nostra televisione di servizio pubblico riesce a proporre.

2. In questo lavoro di analisi ci siamo concentrati sui programmi che si distinguono da quelli dell'intrattenimento puro, al quale (ad esempio in certi quiz) pure non sono talvolta estranei spunti culturali, riferiti ad esempio alla storia, alla geografia, a tradizioni, usi e costumi, a fenomeni come l'emigrazione ecc. Ci pare questo un modo positivo di sostanziare e comunque di non ridurre a banalità la pur necessaria e comprensibile offerta di programmi 'leggeri'.

### *Considerazioni*

Sul piano generale, l'offerta culturale della TSI si presenta come congrua rispetto al ruolo e al mandato di servizio pubblico. E questo tanto per i programmi di approfondimento e riflessione quanto per quelli di divulgazione e informazione, oltre che per la buona documentaristica di produzione propria e di acquisto. Inoltre va rilevata una linea editoriale inequivocabile e coerente tra i diversi programmi, anche se realizzati da dipartimenti aziendali diversi: Cultura, Informazione, Fiction.

Merita di essere rilevato e valorizzato l'impegno della TSI nel programmare trasmissioni di contenuto culturale in orari interessanti, come immediatamente prima del TG delle 20 (*Controluce* e *Il Quotidiano* 2 del sabato), in prima serata (il magazine estivo *Atlantis*, *Storie*, *Storie cinema*, i film svizzeri, la fiction originale di produzione

TSI ecc.), in seconda serata ma a orari non inoltrati (*Medoc* alle 21.30) e in spazi interessanti come la tarda mattinata e il primo pomeriggio della domenica (*Paganini* ed *Eta Beta*).

Risulta funzionale al pubblico, oltre che all'azienda, anche il metodo delle repliche, opportunamente ritmato tra TSI 1 e TSI 2. Allo stesso modo è opportuno continuare l'impegno a proporre anche nel periodo estivo programmi di notevole interesse e di indubbia qualità divulgativa, come *Atlantis* e la serie dei documentari storici.

Un ulteriore elemento positivo e quindi condivisibile della programmazione culturale è insito nella prospettiva non locale (e tantomeno localistica) né solo regionale, realizzata in base a criteri di scelta che appaiono ispirati da una strategia precisa e responsabile. Siamo convinti che questo costituisca un contributo importante, e per certi versi decisivo, dei programmi e dei contenuti culturali nell'interpretare il mandato di servizio pubblico della SSR SRG *idée suisse*.

Questa duplice valutazione – offerta congrua, strategia consapevole e coraggiosa – induce a una prima raccomandazione: ossia che la programmazione culturale mantenga il livello attuale, anche sul piano quantitativo. Per il mandato di servizio pubblico, per l'esigenza informativa e formativa, per la complessa realtà sia culturale che multi-etnica della società d'oggi e, non da ultimo, per preservare il prezioso patrimonio di competenze (uno specifico know-how) meritoriamente acquisito dalla TSI nella sua storia, riteniamo che sarebbe controproducente e antistorico pensare a una riduzione degli spazi riservati alla cultura, motivata magari da motivi finanziari. Ciò equivarrebbe a rinunciare spontaneamente a un autentico valore e a valide risorse professionali, che costituiscono elementi distintivi della TSI.

Anche l'esperienza e la storia della TSI

confermano comunque l'esistenza di una specificità svizzero-italiana, non a sé stante ma inserita in un contesto più ampio, che trae la sua linfa tanto da sud quanto da nord, ossia dal fondamentale riferimento alla cultura e alla socialità italiana così come dagli ordinamenti e dal sistema politico svizzero. A livello televisivo, la TSI è chiamata a farsi interprete di questo contesto che connota profondamente il modo in cui la Svizzera italiana si pone oggi nei confronti di quel complesso di fattori che vanno a definire la sua identità e, comunque, la sua posizione sul fronte del contemporaneo.

In questa direzione si colloca lo sforzo di mantenere e sviluppare in forma aggiornata una linea di fiction originale e di produzione propria (*Linea di confine*, *Affari di famiglia* ecc.), attraverso la formazione di un team tecnico formato da personale dell'azienda che, oltre a mantenere le competenze acquisite, garantisca la conoscenza del contesto svizzero-italiano, insubrico e prealpino, così come di quegli specifici caratteri legati alla gente, al territorio, alla sua cultura. La scelta può essere interessante, ma pone problemi che il CP intende analizzare in un prossimo approfondimento, alla luce delle opportune verifiche.

### *Suggerimenti*

1. La consapevolezza che la TSI debba proporre nei programmi culturali contenuti di valore che devono interessare il pubblico – una cultura guardata – induce a rilevare l'insufficiente presenza di personalità, o se si vuole di testimonial forti, nei quali il pubblico possa identificare il programma. L'invito è quindi a trovare e per quanto possibile a formare nei vari settori della cultura figure di riferimento, ossia divulgatori colti e competenti sulla materia specifica; a non aver paura di affidare i programmi a personalità con un pronunciato carisma, che facciano da traino

a imprese realizzative che coinvolgono un alto valore di energie e competenze.

2. Rileviamo e sosteniamo lo sforzo di proporre con *Il Quotidiano 2 (Buonaserà)* del sabato, in un orario molto interessante, uno spazio dedicato all'attualità culturale in cui giustamente non si evita una certa dose di approfondimento. Ci pare tuttavia che, nonostante i buoni risultati raggiunti, non sia ancora stata trovata la formula atta a coniugare nel migliore dei modi scelte tematiche e registro divulgativo, ossia argomenti di grande interesse presentati in modo moderno, convincente, ben ritmato tra parola e immagine. Questo spazio potrebbe avvalersi di un atteggiamento divulgativo più familiare, colloquiale, quindi coinvolgente per un pubblico ampio, pur non rinunciando alla completezza e alla pertinenza dell'argomento. Ci rendiamo conto che la divulgazione culturale è una delle grandi sfide di fronte alle quali tanta televisione di oggi ha abdicato; la TSI ha compiuto in questa direzione un lungo e interessante percorso, che merita di essere ulteriormente sviluppato e approfondito.
3. Il Settore culturale della TSI dimostra tuttora capacità di approfondimento, cioè di riflessione sui grandi temi del nostro tempo; in questa direzione si segnala, oltre ai programmi citati, una trasmissione espressamente dedicata all'economia quale *Micromacro*. Riteniamo che questo sforzo complessivo potrebbe essere completato affrontando i grandi temi del nostro tempo (consumo, evoluzione della medicina, manipolazioni genetiche, temi offerti dalla cronaca, dall'attualità, dal costume, da riscontri apparentemente leggeri come taluni relativi al mondo dello spettacolo ecc.) anche da un punto di vista etico. E questo fornendo ai telespettatori le coordinate per riflettere, per maturare un'opinione, per valutare i fatti anche da questa prospettiva.

Mentre rileva favorevolmente che sono stati accolti i suoi ripetuti inviti a favore dell'approfondimento di temi particolarmente significativi proposti dall'attualità – siano essi a carattere scientifico, economico ecc. – il CP ritiene che questo sforzo debba essere continuato e ampliato a nuovi ambiti come la filosofia e le scienze umane.

4. Alla luce del fondamentale ruolo di riferimento che riveste la prospettiva culturale all'interno dei programmi della TSI e per valorizzare al meglio le risorse, appare importante sviluppare ulteriormente una strategia di collaborazione interna, tale da promuovere una visione culturale coordinata alla quale ispirarsi nell'ideare e nel preparare l'offerta di programmi. È auspicabile il diretto coinvolgimento degli altri media – la RSI e il servizio Internet – di un'azienda che, non lo si dimentichi, è in assoluto la più importante produttrice di cultura della Svizzera italiana. Occorre evitare il rischio di una frammentazione delle proposte, coordinandole tra loro secondo una logica aziendale.

A questo proposito, sul piano funzionale, si può pensare a uno strumento comunicativo (sul modello, per intenderci, de «L'Onda» di Rete Due) in cui riunire e rendere ancora più visibile l'intera offerta culturale della RTSI. Si raccomanda inoltre un potenziamento delle auto-promozioni – in forma corretta, divulgativa e accattivante – attraverso tutti i media della RTSI; e questo a maggior ragione per i programmi culturali, che più abbisognano di promozione. Annotiamo infine che anche all'interno dei settori coinvolti si avverte la necessità di un maggiore coordinamento tra i diversi spazi culturali, il che renderebbe possibili nuove collaborazioni tra RSI e TSI, pur nella consapevolezza che si tratta di mezzi diversi.

### *Conclusione*

Ci sembra opportuno, dopo le considerazioni esposte, concludere con una raccomandazione. Ossia che la RTSI mantenga una strategia che permetta non solo di non disperdere ma nemmeno di intaccare quel patrimonio determinante per l'azienda che è l'offerta culturale della TSI. Siamo coscienti che determinante è un ragionevole consenso attorno a questa offerta. Siamo

altrettanto convinti che questo consenso si ottiene e può essere accresciuto anzitutto mantenendo una produzione di qualità, proposta secondo una tempistica ben coordinata all'interno dei palinsesti, ma anche con una strategia comunicativa che può e deve essere affinata e potenziata. Di questa strategia si dovrebbe far carico l'azienda, sulla base di precise e coordinate relazioni con i dipartimenti interessati.

# Rapporto dell'Organo di mediazione



avv. Mauro von Siebenthal  
mediatore

## I. Riflessioni sull'attività del 2005

Nel corso del 2005 sono giunti al mediatore 23 reclami, 7 in più rispetto all'anno precedente.

Ancora una volta la maggioranza delle proteste degli utenti riguardava emissioni televisive (18).

Per la radio cinque i reclami interposti, tutti attinenti a emissioni della Rete 1. Nessun reclamo relativo a emissioni della Rete 2 e della Rete 3. Negli ultimi 14 anni i reclami radio hanno rappresentato il 30% dei reclami totali.

Le emissioni criticate sono state:

- *Il Quotidiano* (10 reclami di cui 6 fondati relativi a tre servizi diffusi)
- *Falò* (3)
- *Il Radiogiornale* (1)
- *Modem* (1)
- *Storie* (1)
- *Eventi 21* (1)
- *Speciale sera* (1)  
(5 reclami avevano carattere «generico»)

Per quanto riguarda i 6 reclami accolti osservo che:

- 2 reclami interposti contro l'emissione del *Quotidiano* del 21 gennaio 2005, relativa alle tombole in Ticino, sono stati ritenuti fondati perché le ipotesi giornalistiche erano state presentate come cifre statistiche mentre che non avevano nulla di oggettivo;
- 3 reclami contro la cronaca della giornata di studio sull'Università della Svizzera italiana, proposta dal *Quotidiano*, sono stati ritenuti fondati perché il servizio è apparso non equilibrato nell'illustrazione dei contenuti e dei diversi interventi critici;
- infine, un reclamo, sempre indirizzato contro il *Quotidiano*, è stato ritenuto fondato perché è mancato il contraddittorio nell'ambito di una critica alle qualità di un prodotto destinato a far abbassare il tasso di alcool nel sangue.

Da segnalare, che un reclamo respinto dal mediatore è stato invece ritenuto fondato dall'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva a Berna (AIRR) per violazione da parte del diffusore delle norme sulla pubblicità; poiché mandando in sovrappressione il numero di conto del Signor S. (nell'ambito della raccolta di fondi per le vittime dello tsunami), l'emittente ha utilizzato una trasmissione di informazione come piattaforma pubblicitaria (cfr. AIRR b. 510).

## II. Aspetti di procedura

Statuendo su un ricorso relativo a un'emissione del *Quotidiano*, l'AIRR ha precisato alcuni interessanti aspetti di natura procedurale relativi alla legittimazione a ricorrere da parte delle persone giuridiche (cfr. AIRR b. 511).

Secondo l'AIRR:

*«Le persone giuridiche e altre associazioni non sono legittimate a interporre un ricorso individuale (DTF 123 II 69). In virtù della legislazione vigente, questa possibilità è riservata unicamente alle persone fisiche. Il Tribunale federale l'ha d'altronde riaffermato recentemente in questi termini: "Il principio secondo cui l'art. 63 cpv. 1 LRTV, conformemente al suo tenore letterale, si riferisce soltanto alle persone fisiche ed esclude (...) le persone giuridiche (...) non è una lacuna (...), bensì costituisce un silenzio qualificato della legge" (DTF 2A.172/2004 non pubblicata). Nel caso presente, trattandosi di un ricorso individuale, l'AIRR non può quindi riconoscere la legittimità ricorsuale dell'... Tale situazione cambierà probabilmente con la revisione della LRTV. Il progetto del Consiglio federale del 18 dicembre 2002 prevede infatti all'articolo 100 capoverso 1 una legittimazione attiva anche per le persone giuridiche. De lege lata, queste ultime possono adire l'AIRR soltanto presentando un ricorso popolare conformemente all'articolo 63 capoverso 1 lettera a LRTV.»*

### III. Statistica dei reclami

Nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 dicembre 2005 sono giunti 23 reclami (dal n. 241/TV/2005 al n. 263/Radio/2005).

- 23 reclami sono stati evasi nel corso del 2005 (di cui 1 del 2004)
- 1 reclamo è pendente
- 18 reclami contro emissioni TV
- 5 reclami contro emissioni Radio
- 9 reclami individuali
- 14 reclami di associazioni
- 1 reclamo tardivo
- 1 reclamo irricevibile
- 6 reclami fondati
- 14 reclami respinti
- 1 reclamo evaso per accordo tra le parti

	Reclami ricevuti	TV/Radio	Reclami pendenti	Reclami evasi
1992 (9 mesi)	18		-	13
1993	22	28/12 (92+93)	2	22
1994	12	8/4	5	13
1995	8	2/6	4	11
1996	7	6/1	1	8
1997	33	22/11	0	33
1998	12	4/8	1	11
1999	34	25/9	0	35
2000	34	23/11	1	33
2001	18	15/3	3	16
2002	10	6/4	0	13
2003	16	15/1	3	13
2004	16	14/2	1	18
2005	23	18/5	1	23
<b>Totale</b>	<b>263</b>	<b>186/77</b>	<b>1</b>	<b>262</b>

# Rapporto sui lavori del Consiglio centrale SRG SSR *idée suisse*



**Fabrizio Keller**  
delegato CORSI

Nel corso del 2005, il Consiglio centrale SRG SSR *idée suisse*, oltre a svolgere l'attività ordinaria, si è occupato del tema della revisione dei propri statuti ed ha costituito un gruppo di lavoro incaricato di presentare un progetto di revisione al Consiglio di amministrazione. È su questo importante tema che riferirò qui di seguito. Il mandato al gruppo di lavoro è stato limitato al ruolo e all'organizzazione che l'organo supremo della SRG SSR *idée suisse* (attualmente si tratta del Consiglio centrale) dovrà rivestire e a quali saranno le sue future competenze. Per contro, visto che non è ancora definitivamente approvata la LRTV (legge federale sulla radiotelevisione) e non sono ancora noti i risultati dello studio voluto dal Dipartimento federale sul funzionamento della SRG SSR *idée suisse*, le questioni che toccano la ripartizione delle competenze tra organi nazionali e regionali, le competenze dei Consigli di amministrazione e una riforma più incisiva delle strutture sulla scorta di una nuova definizione dei compiti, non sono state affrontate in questa fase.

Il gruppo di lavoro, la cui ultima riunione si è svolta già nel 2006, ha deciso di proporre nel proprio rapporto la creazione di un organo centrale supremo composto da 41 persone, ripartite regionalmente con la consolidata chiave di suddivisione regionale (18 SRG.D, 9 RTSR, 6 CORSI, 3 RTR, 5 consiglieri di amministrazione che si aggiungono ai 4 presidenti regionali membri d'ufficio).

Il numero di 41 è un compromesso tra le proposte di coloro che chiedevano un organo visibile, ampio e rappresentativo con oltre 100 delegati (CORSI), un Consiglio con un numero compreso tra 40 e 60 delegati (proposta RTSR) e uno con un numero di membri compreso tra 20 e 30 (proposte delle associazioni regionali SRG.D). Con un Consiglio centrale composto da 41 delegati, l'aspirazione della CORSI di po-

ter designare membri del Consiglio regionale (rispettivamente del suo Comitato) e del Consiglio del pubblico può comunque essere realizzata.

Si tratterà, se sarà approvata la proposta del gruppo di lavoro, di ripartire i 6 delegati che la CORSI può designare sulla scorta di norme interne che dovranno essere fissate nel contesto dello statuto.

Il gruppo di lavoro si è quindi occupato delle competenze da attribuire a questo organo centrale supremo e alla ripartizione delle stesse con il Consiglio di amministrazione. Il punto controverso è stato quello che riguarda la nomina del Direttore generale, contesa tra il Consiglio di amministrazione e il Comitato centrale.

Il gruppo di lavoro, nell'intento di conciliare le posizioni, propone di assegnare la competenza di nomina al Consiglio di amministrazione, riservando al Comitato centrale facoltà di ratificare questa designazione.

Questa soluzione permette di considerare le esigenze poste dalla nuova LRTV che nella gestione dell'azienda impone di avvicinarsi alle norme del diritto delle società anonime e alle norme che direttamente si applicano allo statuto della SRG SSR *idée suisse*, che sono quelle del diritto delle associazioni ovvero gli art. 60 e segg. del codice civile svizzero.

Da ultimo è stato deciso di proporre, per le nomine del nuovo organo centrale, l'abrogazione definitiva del metodo della cooptazione che, a detta di molti, nel passato non ha dato buona prova ed ha sollevato molte perplessità.

Le proposte del gruppo di lavoro sono ora tornate al Consiglio di amministrazione il quale, ancora nel corso del 2005, sottoporrà la questione della riforma degli statuti al Consiglio centrale. È pertanto ipotizzabile che, già per l'anno 2007, il nuovo organo centrale supremo inizi la propria attività e la CORSI sia chiamata a designare in questo gremio 6 suoi rappresentanti.



Terminata questa fase, non appena la LRTV sarà entrata in vigore, il Comitato centrale della SRG SSR *idée suisse* dovrà condurre un'ulteriore procedura di revisione degli statuti che andrà a toccare anche la ripar-

tizione delle competenze tra gli organi nazionali e quelli regionali. Non mancherà pertanto, anche in futuro, il lavoro al tavolo delle riforme.



Conti annuali  
**CORSI** |

# Conto economico CORSI

in CHF	2005	2004
Spese Assemblea generale	40'024	40'678
Rapporto annuale	13'180	11'640
Spese del Comitato del consiglio regionale	112'455	103'307
Spese del Consiglio regionale	31'891	19'039
Spese del Consiglio del pubblico	85'094	86'069
Spese dell'Organo di mediazione	44'845	33'688
Gestione fondi	0	0
Spese bancarie	464	454
<b>Costi</b>	<b>327'953</b>	<b>294'875</b>
Copertura spese da RTSI	298'561	289'703
Gestione fondi	29'330	5'090
Interessi	62	82
<b>Ricavi</b>	<b>327'953</b>	<b>294'875</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

# Bilancio CORSI

in CHF	31.12.2005	31.12.2004
Conto corrente bancario	41'331	65'059
Titoli	353'176	323'845
Debitore Imposta preventiva	22	29
Conto corrente RTSI	0	0
<b>Attivi</b>	<b>394'529</b>	<b>388'933</b>
Creditori per quote da rimborsare	12'000	9'400
Conto corrente RTSI	28'929	21'133
Capitale	298'800	303'600
Riserva	54'800	54'800
<b>Passivi</b>	<b>394'529</b>	<b>388'933</b>

## Allegato CORSI

### Titoli

Si tratta di fondi d'investimento valutati al corso effettivo di fine anno.

### Evoluzione del capitale e dei soci

	Capitale (in CHF)	Numero di soci
Totale al 31 dicembre 2004	303'600	2'263
Nuovi soci	900	9
Nuovi soci da quote riscattate	-3'100	-26
Quote rimborsate	-2'600	-24
<b>Totale al 31 dicembre 2005</b>	<b>298'800</b>	<b>2'222</b>

### Spese di segretariato

In relazione al Regolamento di gestione della CORSI e all'art. 16 cpv. 2, si rileva che la RTSI ha supportato durante l'esercizio in esame CHF 95'009 (anno 2004: CHF 88'903) per spese di segretariato non considerati nei presenti conti annuali.

# Rapporto dell'Ufficio di revisione

Rapporto dell'Ufficio di revisione  
all'Assemblea generale  
della Società cooperativa  
per la radiotelevisione  
nella Svizzera italiana (CORSI)

Comano, 13 marzo 2006

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato la contabilità, il conto annuale (bilancio, conto economico e allegato) così come la gestione della CORSI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale e della gestione, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme della categoria professionale svizzera, le quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso.

Mediante verifica della gestione constatiamo se sussistono le premesse per una gestione conforme alle norme legali e statutarie; tale verifica non rappresenta un controllo in merito all'adeguatezza della gestione. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

A nostro giudizio la contabilità, il conto annuale e la gestione (come pure la tenuta dell'elenco dei soci) sono conformi alle disposizioni legali e statutarie.

In base all'art. 33 dello Statuto raccomandiamo di approvare il conto annuale e abbiamo preso atto del rapporto del Consiglio regionale a voi sottoposto.

Mario Ferrari



Giampiero Ceppi



Hansjürg Bollhalder



# Proposta di approvazione all'Assemblea generale della CORSI

Il Consiglio regionale ha esaminato i progetti dei consuntivi 2005 della CORSI nella sua seduta del 25 marzo 2006 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità all'art. 12 lettere «d» e «e» degli statuti:

- sono approvati il bilancio e il conto d'esercizio 2005 della CORSI;
- è dato scarico al Consiglio regionale.

Il presidente

Il vice presidente

Claudio Generali

Virginio Pedroni

Handwritten signatures of Claudio Generali and Virginio Pedroni.

# Composizione del Comitato e dei Consigli

al 1.1.2006

## Comitato del Consiglio regionale



**Claudio Generali**, presidente  
Lugano



**Virginio Pedroni**,  
vice presidente, Bigorio



**Armin Walpen**  
Berna



**Paolo Beltraminelli**  
Pregassona



**Benedetto Bonaglia**  
Gentilino



**Francesca Gemnetti**  
Bellinzona



**Gianpiero Raveglia**  
Roveredo/GR



## Consiglio regionale

Claudio Generali\*  
presidente CORSI, Lugano

Virginio Pedroni  
vice presidente CORSI, Bigorio

Paolo Beltraminelli, Pregassona  
Anna Biscossa, Morbio Inferiore  
Benedetto Bonaglia, Gentilino  
Franco Celio, Ambri  
Francesca Gemnetti, Bellinzona

Giovanna Giuliani-Cramereri, Poschiavo/GR  
Fabrizio Keller,\*\* Grono/GR  
Marina Masoni, Bellinzona  
Don Italo Molinaro, Melide  
Patrizia Pesenti, Bellinzona  
Gianpiero Raveglia, Roveredo/GR  
Gerardo Rigozzi, Bedano  
Meinrado Robbiani, Caslano  
Giorgio Salvadè, Lugano  
Marco Tognola, Roveredo/GR

\* anche membro del Comitato del Consiglio centrale della SRG SSR  
\*\* anche membro del Consiglio centrale della SRG SSR

## Consiglio del pubblico

Stefano Vassere  
presidente, Lugano

Dalmazio Ambrosioni  
vice presidente, Porza

Fiorenza Bergomi, Breganzona  
Lina Bertola, Lugano  
Agnese Ciocco, Roveredo/GR  
Diego Erba, Solduno  
Rodolfo Fasani, Mesocco/GR

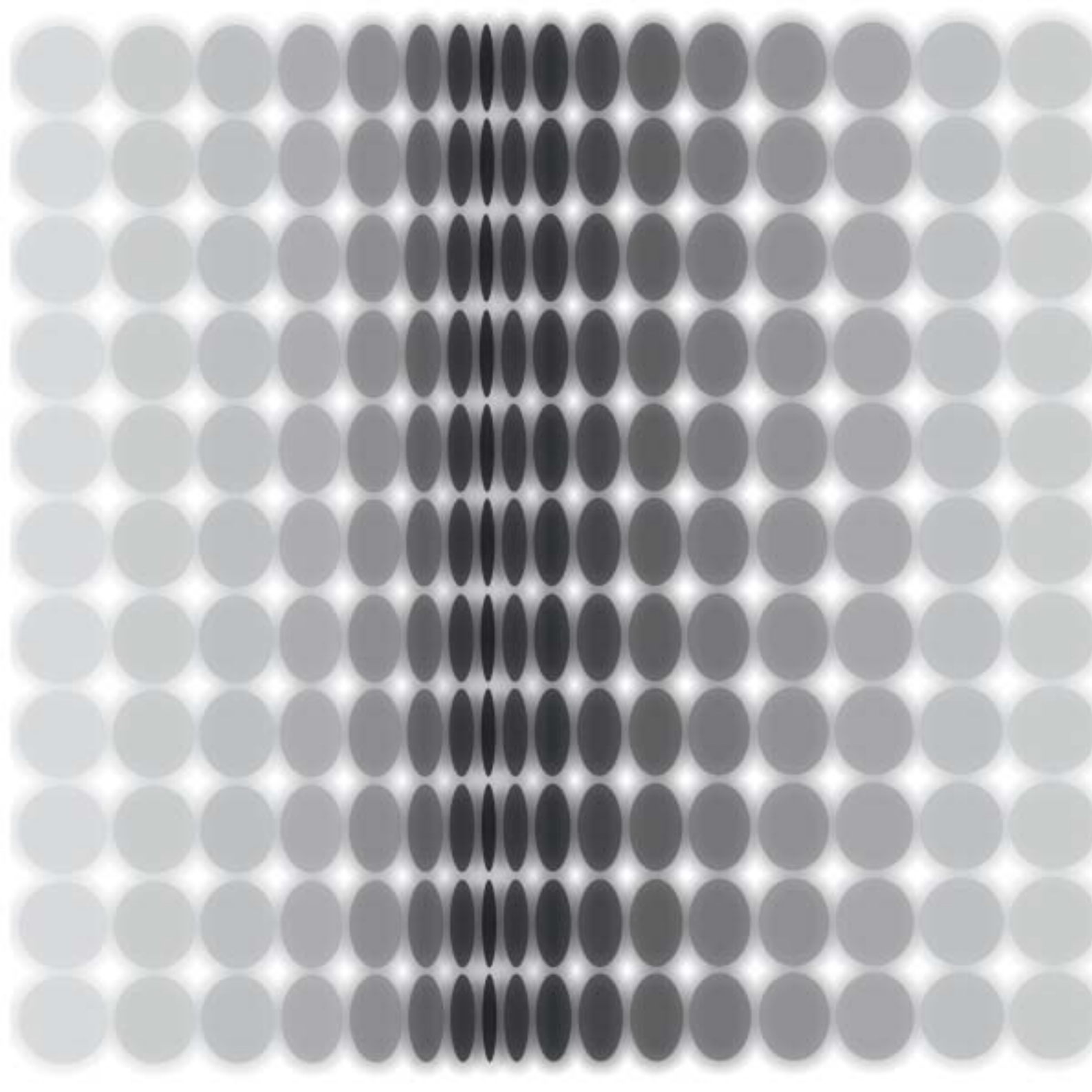
Francesco Galli, Bioggio  
Don Italo Molinaro, Melide  
Giancarlo Nava, Ligornetto  
Marisa Rathy-Bonomi, Pregassona  
Saverio Snider, Locarno  
Claudio Sulser, Lugano  
Marco Tognola, Roveredo/GR  
Giacomo Viviani, Losone  
Franco Zambelloni, Castel San Pietro  
Tiziana Zaninelli Vasina, Locarno

## Segretario CORSI

Pierenrico Tagliabue, Lugano

## Organo di mediazione

Mauro von Siebenthal, Locarno



# Rapporto di attività RTSI

## Rapporto annuale

Rapporto Direzione RTSI	37
Rapporto Direzione RSI	51
Rapporto Direzione TSI	57

## Conti annuali RSI

Sintesi	63
Conto economico	64
Bilancio	65
Allegati	67
Rapporto dell'Ufficio di revisione	76
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	77

## Conti annuali TSI

Sintesi	79
Conto economico	80
Bilancio	81
Allegati	83
Rapporto dell'Ufficio di revisione	93
Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale	94

## Documentazione

Premi e riconoscimenti	97
Organigramma RTSI	100
Organigramma RSI	101
Organigramma TSI	101



# Rapporto Direzione RTSI

RTSI: rischi e opportunità dello scenario multimedia



Prof. Dr rer. Pol.  
Remigio Ratti  
direttore RTSI

**La relazione annuale del direttore regionale all'attenzione dell'assemblea e degli organi della CORSI accompagna l'assieme del rapporto ed è un'occasione per situare l'annata 2005 entro la traiettoria evolutiva e prospettiva della RTSI e della SRG SSR *idée suisse*.**

**L'annata 2005, sia pur con le nuove sfide dell'offerta multimediale e i nuovi problemi legati alle risorse stagnanti e alle prospettive di tagli finanziari, presenta per l'azienda RTSI un quadro sostanziale positivo sotto almeno due aspetti: quello dell'adempimento del mandato e quello della capacità di gestione pro-attiva degli elementi di mutamento e dell'innovazione.**

## **Risultati 2005 in linea con la strategia «Radar 2002-2006»**

La citata strategia, riveduta annualmente, si dava la seguente visione – o immagine mentale forte per affrontare il futuro – in cinque punti, che vale la pena verificare alla luce della situazione 2005:

1. «siamo un'azienda multimediale innovativa e consolidata». L'annata appena trascorsa è stata, dal profilo dell'innovazione delle strutture di produzione, quella della piena entrata in funzione della digitalizzazione degli studi, con il nuovo Centro Info Comano, ma non il solo, a fare da simbolo. E siccome l'innovazione tecnologica non è neutra, giorno per giorno evolve anche il modo e la forma del prodotto di un servizio pubblico che sempre più converge in una globalità di offerte differenziate a carattere multimediale;
2. «siamo leader riconosciuti nella nostra regione linguistica e la voce italoфона nello spazio audiovisivo svizzero». I risultati riportati nelle relazioni dei direttori di media dimostrano il buon mantenimento della posizione di mercato dopo

gli anni record 2003 e 2004 che, non dimentichiamolo, facevano seguito a un preoccupante allarme, specie per la TSI. RTSI, svizzero italiana o di lingua italiana? Possiamo dire che le due letture, corrispondenti all'evoluzione storica della nostra denominazione, sono ugualmente valide. Nel 2005 si è fatta sentire la voce grigionese a ricordare il valore di una copertura che non sia cantonticinese, mentre d'altra parte è chiaro che essere media di lingua italiana in Svizzera nel contesto della SRG SSR vuol dire non essere né il media del Cantone Ticino né quello del Cantone Grigioni. Interpretare e valorizzare la nostra elvetica e la nostra italicità è, crediamo, diventato un compito costante e sostanziale della nostra attività;

3. «siamo un riferimento significativo per l'Italia del Nord». La recente attualità legata alle possibili ripercussioni sulla ricevibilità dei nostri segnali nel passaggio al digitale dimostra come, sia pur rimanendo fedeli al mandato, vi è una territorialità – intesa come ambito relazionale di società – che ci vede richiesti e in interrelazione non solo con la realtà dei due milioni di abitanti dell'Insubria ma anche con il grande spazio metropolitano lombardo;
4. «siamo riconosciuti come agenzia sociale e culturale indispensabile per il Paese». Dopo la pubblicazione quale primizia cantonale e fra le unità aziendali SRG SSR, del «Bilancio sociale RTSI», è stato più facile affermare il nostro ruolo rispetto alle aspettative del Paese e, nel contempo, affrontare con una visione più ragionata le critiche che talvolta assumono il tono di perentoria condanna o le richieste di coloro che vorrebbero vedere la RTSI come una fonte di appoggio alle più svariate iniziative.
5. «siamo considerati dal nostro pubblico una presenza amica e affidabile». È la mis-

sione che, collegata con l'obiettivo della qualità, dell'indipendenza e dell'orientamento alla crescita civile del Paese, costituisce l'essenza del servizio pubblico. Dalle relazioni sui programmi TSI e RSI 2005, si può evincere quanto questo obiettivo richieda sforzi e adattamenti quotidiani alle mutevoli situazioni della concorrenza, ma anche quanto sia stato gratificante, pure alla luce critica del Consiglio del pubblico, leggerne i risultati.

### **Presto la nuova legge radiotelevisiva (LRTV)**

A livello parlamentare federale sono terminati i lavori per quella che sarà la nuova legislazione guida nell'ambito dei media elettronici. La SRG SSR e la RTSI constatacono con piacere che il Parlamento ha riconosciuto come, nel contesto svizzero, il servizio pubblico nazionale multiculturale e plurilingue affidato ad un'unica organizzazione – quale è la SRG SSR – finanziata prevalentemente da una tassa di ricezione, sia la soluzione che ha e potrà dare i frutti migliori. Nel medesimo tempo il legislatore ha riconosciuto che talune emittenti private, prevalentemente finanziate su base commerciale, possono dare uno specifico contributo di servizio pubblico. Per queste emittenti la legge prevede una quotaparte della tassa di ricezione che dall'1% odierno sale al 4%. Per la RTSI vi è una riduzione corrispondente nelle risorse. La nuova legge offre garanzie anche dal punto di vista della salvaguardia delle capacità di produzione per area linguistica, pur tenendo conto dei criteri di efficienza e di ricerca di sinergie tra le varie unità aziendali della SRG SSR.

La LRTV prevede parecchie limitazioni per quanto attiene a sponsoring e pubblicità, limitazioni che in linea di massima non valgono per il Web. Per le radio della SRG SSR resta vietata la pubblicità ma possibile lo sponsoring; ammessi, a determina-

te condizioni, sia sponsoring sia pubblicità per le unità televisive, del resto sempre più confrontate con la concorrenza d'Oltralpe (oltre la metà del mercato della Svizzera tedesca) costituita dalle finestre delle TV commerciali, perlopiù estere. La RTSI si sta preparando inoltre alla progressiva offerta nei propri programmi di formule d'aiuto per gli utenti deboli di vista o d'udito, nonché alle molteplici forme di programmi interattivi. Sono i progressi, sia pur finanziariamente onerosi, che la tecnologia digitale permette di offrire.

### **La gestione di una traiettoria finanziaria «piatta» e la chiusura 2005 in positivo**

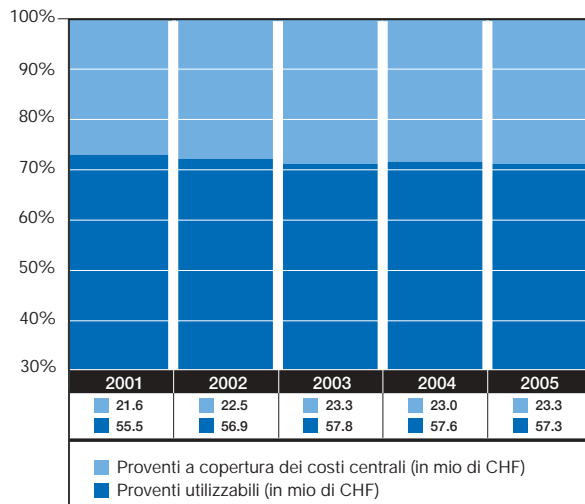
Dopo la perdita complessiva di circa un milione di franchi registrata nel 2004 – e, bisogna ripeterlo, preventivata dal piano finanziario in funzione dell'attivazione del Centro Info Comano – l'esercizio contabile torna a presentare un risultato equilibrato. L'utile complessivo, di circa CHF 1.3 mio, è conseguito in ugual misura dai due media. I proventi d'esercizio hanno subito un calo complessivo di CHF 1.0 mio (-0.4%), mentre i costi d'esercizio segnano una diminuzione di CHF 3.3 mio (-1.1%). I due media mostrano, ancora una volta, alcune differenze nell'andamento finanziario.

Grande stabilità in RSI, dove sia i proventi che i costi si situano sui livelli del 2004. La diminuzione nei costi d'esercizio, dovuta a disinvestimenti ed accantonamenti straordinari effettuati nel 2004, è servita a finanziare l'aumento dei costi del personale.

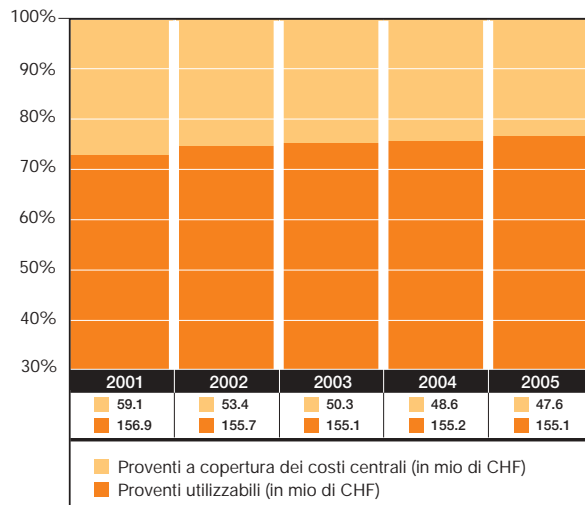
La TSI segna, a fronte di un calo di proventi, una diminuzione ancora più importante nei costi; questo andamento permette di presentare un leggero utile d'esercizio invece della perdita dell'anno precedente.

Nel 2004, caratterizzato dalla messa in esercizio del nuovo Centro Info, vi furono infatti oneri straordinari dell'ordine di CHF 1.7 mio, a questa diminuzione si aggiun-

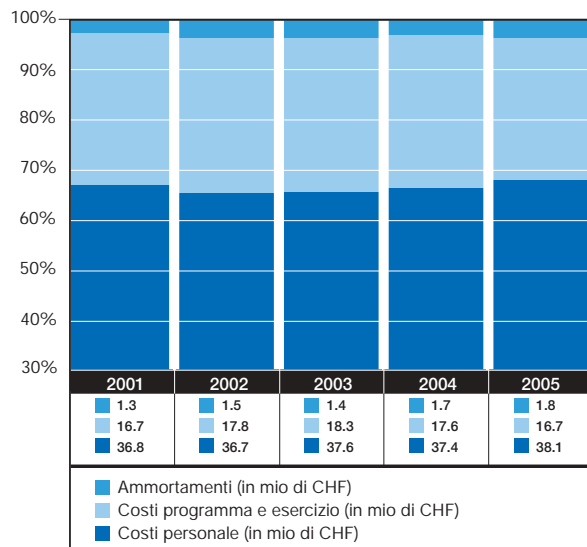
### Evoluzione entrate RSI



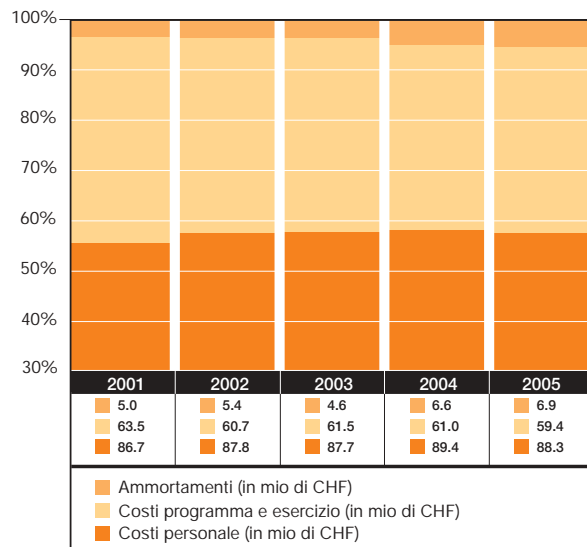
### Evoluzione entrate TSI



### Evoluzione costi direttamente influenzabili RSI

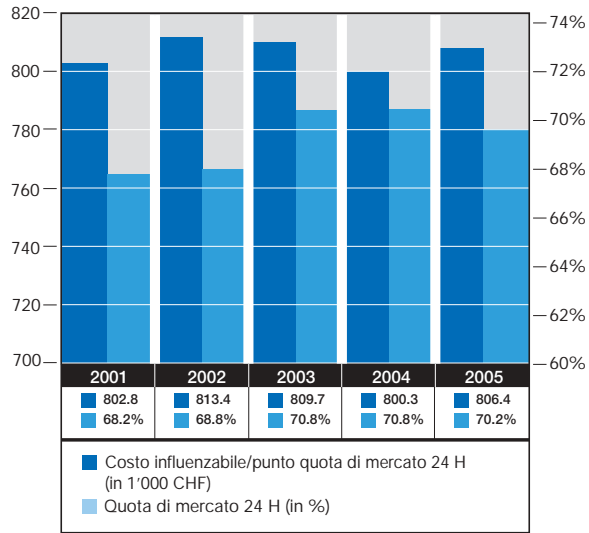


### Evoluzione costi direttamente influenzabili TSI

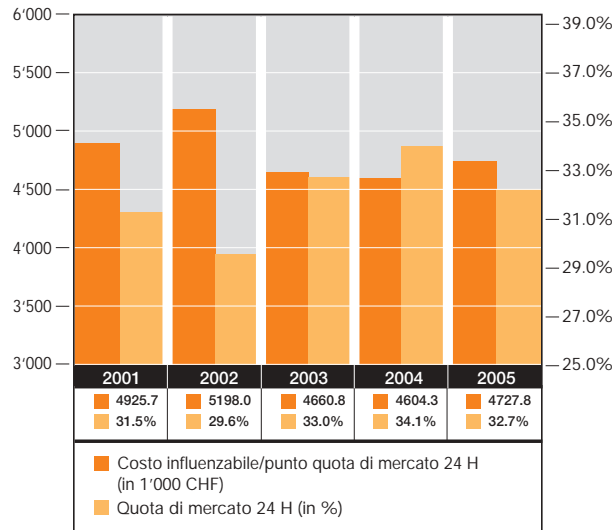




### Evoluzione mercato e investimenti di risorse RSI



### Evoluzione mercato e investimenti di risorse TSI



gono ulteriori CHF 1.7 mio di risparmi nella massa salariale e nei costi di programma e d'esercizio.

### **Il 2005 nella traiettoria delle finanze RTSI 2000-2006/09**

Con la chiusura dell'anno contabile 2005, è possibile tracciare un bilancio provvisorio dell'andamento finanziario durante il periodo strategico 2002-2006, caratterizzato dalla strategia Radar.

Questo bilancio, che considera unicamente i costi direttamente influenzabili dalla RTSI e trascurando quelli addebitati dalla SRG SSR a copertura dei compiti assunti centralmente, è positivo.

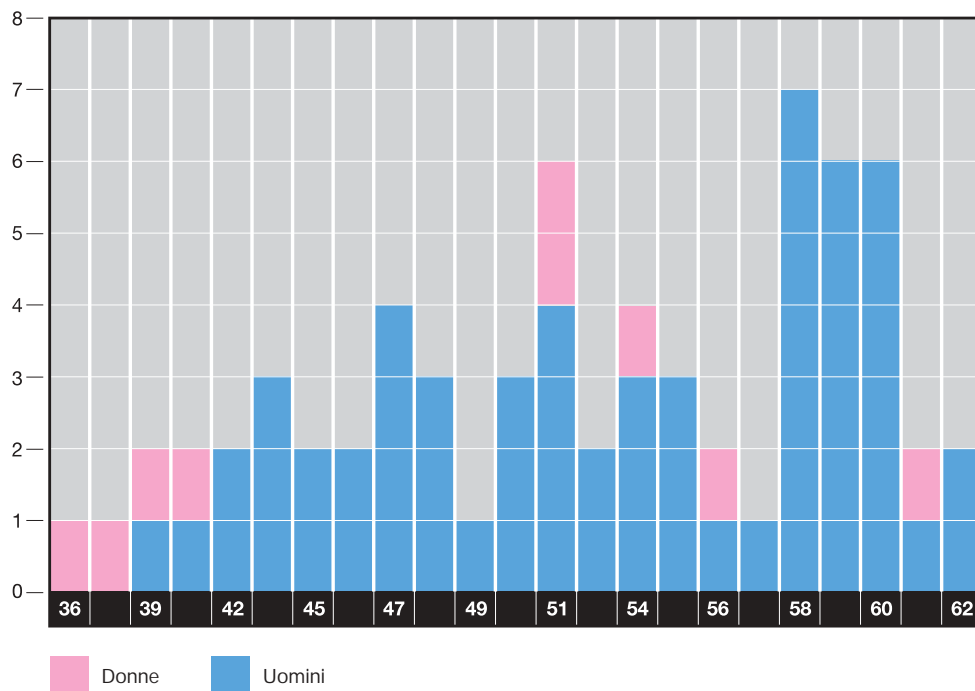
La RTSI ha potuto contare su un aumento di risorse dell'ordine di CHF 1.8 mio. Questi mezzi hanno permesso il rinnovo tecnologico e conseguenti ammortamenti (CHF +0.5 mio), oltre che gli adeguamenti di stipendio ai collaboratori, stabili nel loro numero sull'intero periodo. Le quote di mercato globali sono aumentate leggermente sul periodo, le risorse finanziarie investite per ogni punto di quota di mercato sono tuttavia pure aumentate.

Alla RTSI, malgrado la diminuzione di risorse di CHF 1.8 mio, si è pure potuto procedere al rinnovo tecnologico e all'adeguamento degli stipendi. Questo grazie ad un aumento di produttività, che si riflette in una diminuzione di circa 10 capacità (-1.4%) e di CHF 4.1 mio (-6.4%) nei costi di programma e d'esercizio. Le quote di mercato sono aumentate sul periodo e, unitamente alla diminuzione di costo, ne consegue che le risorse investite per ogni punto di quota di mercato si sono ridotte del 4%, ciò che testimonia di un guadagno di produttività, tuttavia non facilmente ripetibile nel tempo.

### **L'annuncio di un piano di economie dell'ordine del 5% entro il 2009**

La relazione 2005 del presidente della CORSI fa stato delle implicazioni finanziarie per tutta la SRG SSR dovute alla nuova legge, all'avvento del multimedia e del «tutto digitale» (con nuovi alti standard di produzione televisiva, dai 16:9 alla alta definizione) e allo scenario di finanziamento futuro. Per tutto l'anno scorso le istanze della SRG SSR hanno analizzato e valutato la situazione decidendo di già impostare un piano quadriennale per il risparmio entro il 2009, di ottanta milioni di franchi. La RTSI è toccata in misura diretta (in chiave di 35 mio) per 7.9 mio e indirettamente dalle economie su progetti nazionali e in rete (per un ammontare nazionale di 45 mio). Le misure discusse in seno al Comitato CORSI in più sedute sono state annunciate lo scorso 21 settembre in tutta la loro trasparenza: l'assieme delle misure per l'ottenimento di tali risparmi ha avuto come obiettivo quello di salvaguardare al massimo l'aspetto produttivo pur dovendo trovare, con adattamenti strutturali o nelle funzioni, una riduzione delle capacità dell'ordine del 5%. Sono 58 unità a tempo pieno, di cui 12 nei Servizi bimediali regionali, 35 in Televisione e 11 in Radio. L'annuncio può aver stupito sia per l'importanza e la natura delle misure sia per la trasparenza e la tempestività, per taluni in anticipo rispetto a tagli che avranno incidenza effettiva su un periodo di quattro anni 2006-09. Riteniamo corretto aver dato un quadro della situazione senza tergiversazioni e compromessi, per correttezza di gestione aziendale e proprio per dare modo di studiare con il tempo necessario la traduzione operativa di tali misure. Certo, dei licenziamenti non hanno potuto essere esclusi a priori, ma lo sforzo nell'affrontare ogni progetto è volto a ridurre al minimo questo rischio. Ne è una dimostrazione la misura che coinvolge i Laboratori di scenografia e il Trovarobato,

## RTSI – Frequenza dei quadri per età



settore particolarmente sensibile per le specificità delle professionalità coinvolte. La soluzione trovata permette di mantenere una competenza di base e di pianificare le economie senza dover disdire i contratti di lavoro.

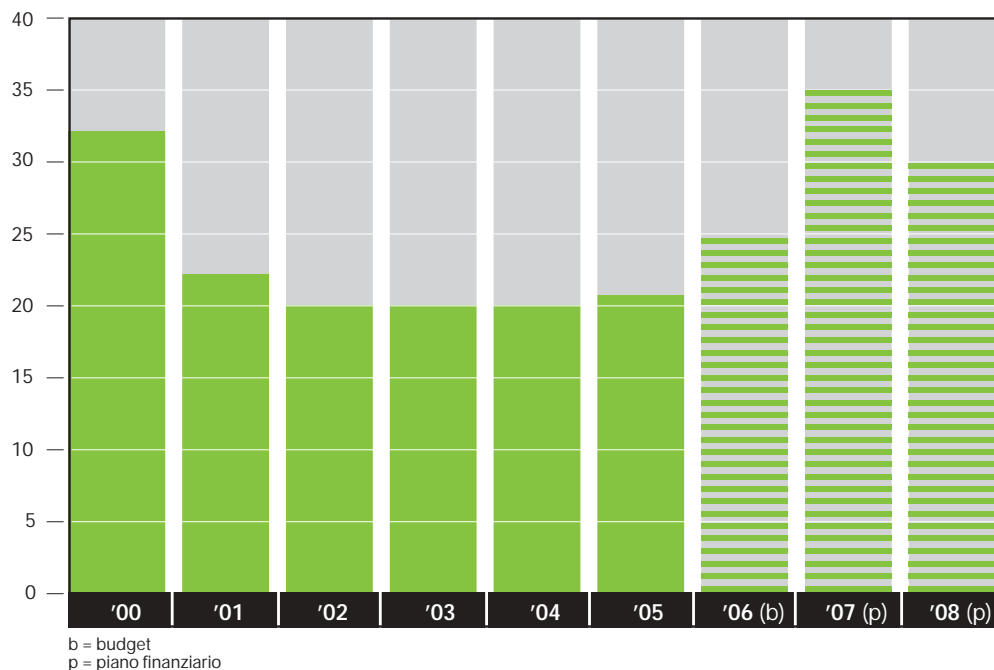
### Verso un forte ricambio generazionale del personale

Un altro tema importante che la RTSI sta affrontando ormai dal 2000, è il ricambio generazionale. In questi ultimi anni l'azienda ha approfittato delle uscite naturali per introdurre i cambiamenti tecnologici (si pensi al passaggio dal sistema analogico al digitale). In questo senso la massa oc-

cupazionale si è spostata dall'area della Produzione tecnica, dove avvengono le maggiori razionalizzazioni in seguito alle nuove tecnologie, a favore di quella giornalistica. Importante in questi anni anche lo sforzo formativo. Per esempio, nel 2005 è partita la nuova formula di formazione dei praticanti che prevede una formazione di ventiquattro mesi, ben articolata sui tre media televisione, radio e internet/multimedia e quindi adatta al futuro di «RTSI multimedia».

Un discorso particolare riguarda poi i quadri – volutamente poco numerosi alla RTSI (ca. il 6%) – la cui ventilazione per età (cfr. grafico) dà una visione relativamente equi-

## RTSI – Evoluzione pensionamenti 2000-2008



librata con un'età media di cinquantenni. È stata approntata la pianificazione e l'analisi delle uscite: entro il 2010 una ventina di quadri direttamente soggetti alla Direzione regionale e di media (cfr. grafico) lasceranno l'azienda.

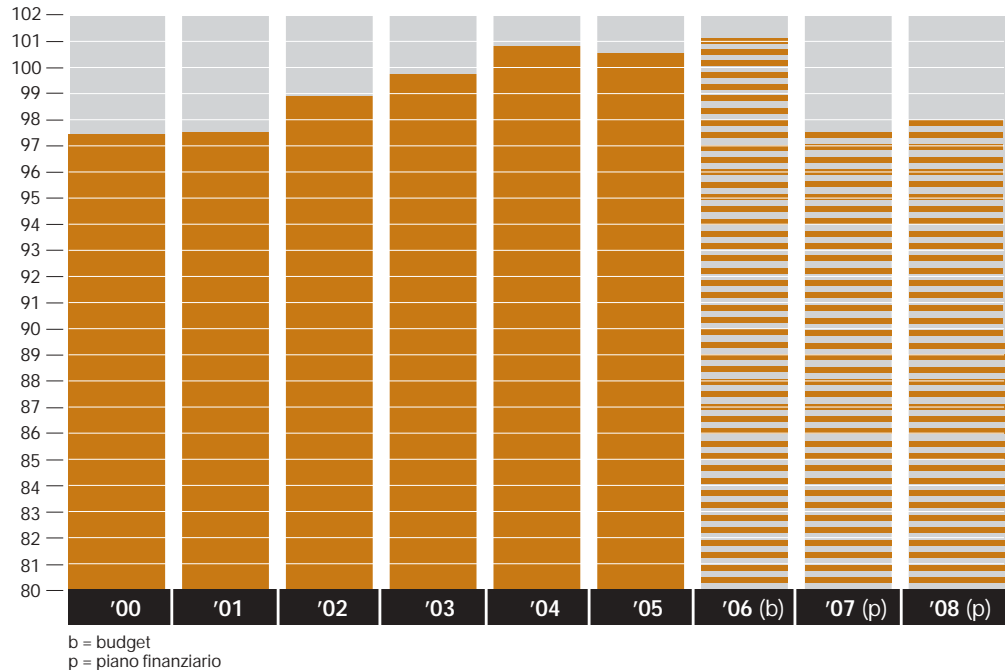
Infine l'evoluzione della massa salariale (cfr. grafico), stabile nel 2005, pur comprendendo un annuale adattamento (quota di rincarare e premi), è il risultato di un equilibrio che permette di liberare le risorse adeguate da investire nella ideazione e nella realizzazione di nuovi prodotti.

### L'adeguamento tecnologico al passo con i tempi

Né precursori, né inseguitori, ma il perseguimento di una traiettoria di investimenti tecnologici e informatici al servizio del prodotto e della più grande efficacia: è questo il motto che anima il settore tecnologico RTSI, sempre più in sinergia e in rete con le altre strutture della SRG SSR.

L'anno 2005 è stato caratterizzato soprattutto dall'assestamento del sistema di produzione TSI, conseguentemente alla messa in funzione dall'autunno 2004, del Centro Info di Comano. A causa delle nuove modalità e tecniche applicate in questo centro è stato necessario adattare gli studi di Continuità, i montaggi e impostare la

## RTSI – Evoluzione massa salariale 2000-2008 (in mio di CHF)



nuova fruibilità della Documentazione e Archivi, mentre si sono impostati i progetti per il nuovo carro mobile ad alta definizione (HD, il primo carro medio della SRG SSR che farà da standard di riferimento in cooperazione con le altre unità aziendali), lo Studio TV 2 e progetti per la produzione multimedia.

Per quanto riguarda la RSI è ormai perfezionata la digitalizzazione e modernizzazione degli studi: è stato rifatto lo Studio 6, installata una nuova regia nello Studio 5, realizzata l'Unità mobile 2 e iniziato il rifacimento dello Studio 3. Gli investimenti sono stati ottimizzati tramite un contratto quadro nazionale con il fornitore. Nel campo della distribuzione è stata realizzata la

prima tappa dell'introduzione del Digital Audio Broadcast (DAB), che in Ticino copre attualmente l'asse nord-sud, lasciando temporaneamente scoperte le gallerie.

### Gli archivi RTSI promossi a risorsa strategica

I progetti strategici per la rivalutazione degli Archivi RTSI hanno raggiunto, durante il 2005, realizzazioni significative e si è giunti ad importanti decisioni per completare la concretizzazione di un disegno ambizioso per i prossimi anni.

Il sistema di gestione digitale dei contenuti è stato ottimizzato nelle sue funzionalità nell'ambito televisivo, mentre è stato introdotto alla Radio. Anche il personale delle

teche cambia e si rivaluta, pur con una lieve riduzione del loro numero.

Con l'acquisto di un nuovo sistema di gestione digitale e di documentazione (già adottato dalla RAI e scelto successivamente anche da TSR) e la costruzione del catalogo multimediale, diventa possibile realizzare una stretta interazione tra programma e archivi, dove quest'ultimi hanno addirittura un ruolo propositivo. Diventa pure possibile un'apertura più ampia degli archivi verso utenti esterni e privati interessati ai prodotti radiotelevisivi e sempre più multimedia. Nella vendita si è così unificata l'offerta adottando il marchio «RTSI multimedia» a convalida di come la RTSI si affermi ulteriormente quale memoria sociale del territorio.

Questa valorizzazione avviene del resto anche grazie all'ottima collaborazione con gli enti culturali e scolastici del territorio e nazionali, tra i quali sono da sottolineare soprattutto quelli nell'ambito dei progetti Radiotelescuola, quelli con le Biblioteche cantonali di Bellinzona e Lugano, con l'Archivio delle donne e con la Fonoteca nazionale. Memoriam si è confermato quale partner di riferimento nella salvaguardia del patrimonio audiovisivo. Gli archivi hanno contribuito attivamente a varie mostre del progetto Interreg «Cammini della libertà», hanno partecipato al progetto Media Alp e ad un altro progetto europeo. D'importanza primordiale sono gli ottimi rapporti creati con i responsabili degli archivi RAI, che permettono un benchmark valido con uno degli indiscussi leader nel campo dell'archiviazione digitale del Broadcast.

Infine, ricordiamo come sia stata accolta positivamente a livello SRG SSR la proposta di centralizzare alla RTSI la digitalizzazione di tutte le cassette Beta delle consolle. La SRG SSR ne trae importanti risparmi mentre si può investire e garantire il lavoro a due persone per quasi dieci anni.

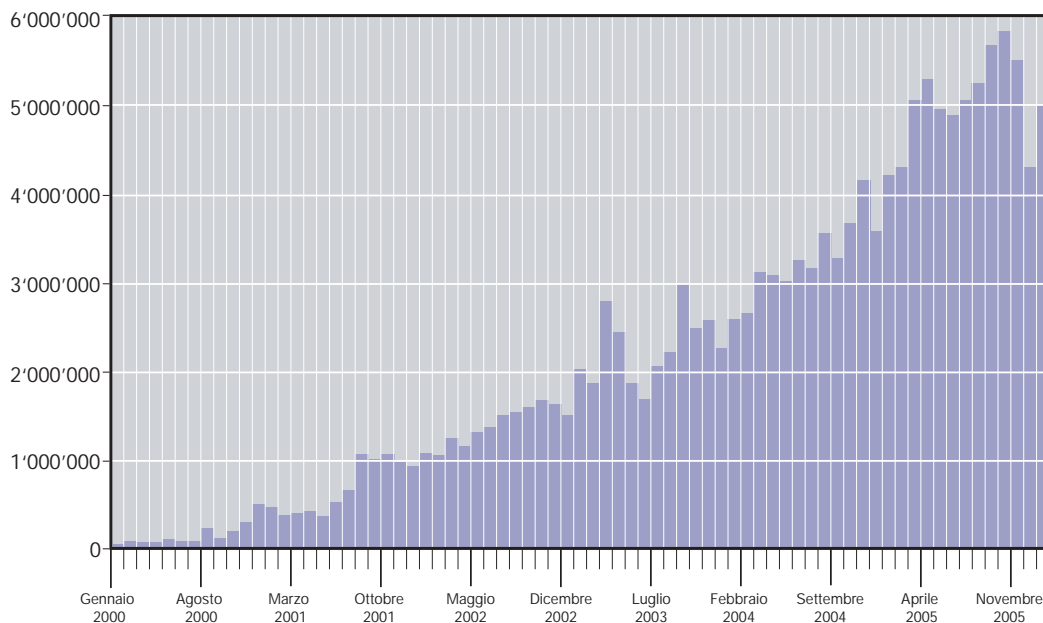
### **L'affermarsi del sito [www.rtsi.ch](http://www.rtsi.ch) quale supporto ai programmi e quale offerta complementare di nicchia**

Lo abbiamo voluto e considerato negli scorsi anni come un laboratorio ma, nel 2005, il piccolo Team Internet con sole 6,5 capacità – unitamente agli apporti a spicchi di tempo dei colleghi e colleghe dei media – è stato in grado di offrire un'offerta vieppiù matura, con sei milioni di pagine lette al mese (cfr. grafico), che ne fanno il produttore multimedia più ricercato della Svizzera italiana e notevolmente apprezzato da una maggioranza di visitatori di altri Paesi: ampio supporto all'informazione sui programmi e inizio di forme di interattività, ricorso sempre più normale all'ascolto e visione in differita dell'archivio, e soprattutto un'offerta originale del web magazine che, grazie alle citate collaborazioni con gli archivi ed enti esterni sono diventati riferimento didattico per docenti e allievi e modalità di ricerca e di animazione e divulgazione culturale ancora insospettabili alcuni anni fa.

### **Il Centro di competenza multimedia (CCM)**

A partire da questo laboratorio, nel 2005 si è cominciato a impostare l'architettura di una piattaforma multimediale e di un Centro di competenza multimedia (CCM) capace di rispondere all'insieme dei bisogni e delle richieste di prodotti e di distribuzione multimedia che quasi mese per mese si affacciano e, oggi, si affermano presso un'utenza sempre più di nicchia. L'ultimo in ordine di tempo è la facilità di scaricare i programmi preferiti tramite il podcasting audio e, presto, anche video. Il nuovo scenario offerta permette infatti di dare un valore aggiunto all'offerta radiotelevisiva tradizionale e costituisce un'evoluzione della forma e della fruibilità del servizio pubblico. Nel 2005 si è pure deciso, a livello SRG SSR, il decentramento della produzione

## Evoluzione delle pagine lette sul sito rtsi.ch



del Teletext, effettivo dall'autunno prossimo, ciò che comporterà anche una razionalizzazione dell'offerta news parallela (Simulcasting, wap, sms), mentre nell'ambito del CCM RSI e TSI si stanno sviluppando e sperimentando formati che introducono l'interattività nei programmi, con nuove valenze quindi nel servizio con il pubblico e il territorio.

### **Il multimedia quale opportunità strategica per servire nuovi pubblici**

Per la RTSI e per una minoranza, che non potrà in futuro ricorrere a tutte le nuove possibilità in tema di nuovi programmi radio e televisivi che DAB e DVB T rendono possibili, si tratta di un'alternativa qualita-

tivamente ed economicamente attrattiva per affrontare la concorrenza dei grandi gruppi esteri e dei nuovi distributori, per completare l'offerta entrando in contatto e servendo i pubblici di nicchia, e per definire le modalità di una nuova territorialità dei media.

### **La RTSI e la sfida della lingua italiana in Svizzera**

Il tema, lo abbiamo detto all'inizio, fa parte degli obiettivi strategici richiesti dalla nostra stessa tradizione di Radiotelevisione svizzera di lingua italiana e di canale nazionale di lingua e cultura italiana. Tra gli avvenimenti straordinari ricordiamo come l'anno in esame ha preso il via al Landes-

museum di Zurigo con la mostra «La dolce lingua» che ha visto la RTSI e il suo settore Comunicazione impegnati durante tutto l'arco della manifestazione, cioè da febbraio a maggio. La nostra presenza ha permesso di allacciare e consolidare i rapporti con gli italofoeni della regione, in particolare con l'ambiente accademico delle Facoltà zurighesi. Inoltre, il DVD realizzato per l'occasione è entrato a far parte del materiale didattico di numerose scuole superiori in tutta la Svizzera.

Sul fronte della diffusione almeno della prima rete radiofonica e dei canali TSI su tutto (o quasi) il territorio elvetico si sono potute consolidare le posizioni – tenendo gli occhi ben aperti poiché le nuove possibilità della digitalizzazione possono scacciare l'offerta tradizionale – mentre Internet, con le sue potenzialità dello streaming (e di riascolto) copre non solo i bisogni svizzeri.

### **La RTSI e il pubblico dei richiedenti d'oltre confine**

Il 2005 ha visto, a causa soprattutto dell'avvento anche in Italia della distribuzione televisiva digitale terrestre (DVB T), nuovi accenti nell'infido terreno della ricezione dei nostri segnali televisivi che sfiorano nella vicina regione di confine ma anche oltre nella pianura padana, nonché il riaffacciarsi di una possibilità di distribuire almeno un «best of TSI» in tutt'Italia.

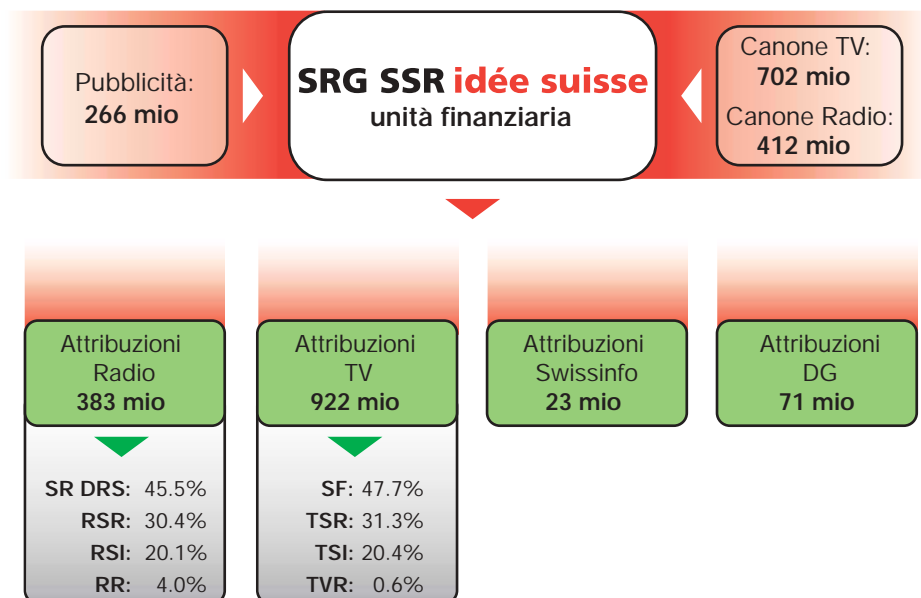
Nel settembre scorso l'assemblea della Regione insubrica (con la presenza e la voce di due ministri) ha quasi gridato un «ri-dateci la Televisione svizzera», accompagnati e preceduti da un coro crescente di singoli o di gruppi di telespettatori che hanno voglia dei nostri programmi: sono oltre «mezzo milione i visitatori unici mensili» (che poi moltiplicano la loro prima visita, la sola registrata, con un'assidua e fedele visione quasi giornaliera). Occorre ripetere che il nostro è solo uno «sforamento naturale» (a meno di pagare impossibili diritti) e

una sorta di regalo ai nostri confinanti. Un regalo che diventa sempre più un diritto/dovere morale ai sensi della cooperazione transfrontaliera (Council of Europe, the Congress of Local and Regional Authorities, Recommendation 173 on regional media and transfrontier co-operation). Lo spegnimento da parte svizzera dell'analogico (previsto per il 24.7.06) ha quindi grandi ripercussioni anche sui nostri vicini. Tuttavia anche il segnale digitale terrestre sfiora e quindi – riservate le sorprese tecnologiche e quelle della nuova Convenzione europea sull'allocazione delle frequenze – anche il vicino italiano dovrebbe continuare, anzi migliorare la ricevibilità, se appena si dotasse pure lui del decoder. Una questione di marketing di cui la Regione insubrica si occuperà.

Nuova invece la possibilità di diffondere e valorizzare – con un'operazione da autofinanziare commercialmente – la nostra produzione propria in Italia. La legge italiana obbliga i distributori che beneficiano della nuova distribuzione terrestre a affidare il 40% delle nuove capacità a terzi. Tra questi ci potrebbe essere anche la TSI – certamente attrattiva quale produttore di contenuti – con la sua produzione propria di qualche ora giornaliera. Dopo uno studio di fattibilità la Direzione ha sottoposto al Comitato CORSI e ottenuto l'assenso per spingere fino in fondo le possibilità di realizzazione e di finanziamento di questo progetto di grande interesse per la presenza svizzera all'estero e significativo anche per l'identità e la forza nazionale della RTSI.



## Il finanziamento delle unità aziendali della SRG SSR (dati 2005)





# Rapporto Direzione RSI

Nuove sfide. Nuove risposte



**Dott. Jacky Marti**  
direttore RSI

Il 2005 è stato un anno ricco di elementi nuovi e stimolanti. Da un lato ci ha fornito conferme sui dati d'ascolto (la quota di mercato della RSI ha superato il 70%), dall'altro ci ha lanciato segnali di un sempre più accentuato mutamento – una sorta di progressiva e sempre più accelerata evoluzione – delle modalità d'ascolto del nostro pubblico, soprattutto quello giovane. In sostanza ci ha detto che la RSI è sempre e solidamente leader del mercato, ma anche che deve «fiutare l'aria» se vuole continuare ad esserlo. Fuor di metafora, ciò significa che nel leggere i dati, a quelli consueti ed usuali occorre aggiungere nuovi parametri; occorre cioè tener presente – e valutare con attenzione nuova – quello che ormai è un dato di fatto: la effettiva moltiplicazione e differenziazione delle modalità d'ascolto indotte dal vertiginoso progresso tecnologico in atto. Accanto al tradizionale ascolto tramite apparecchio radio casalingo o da automobile, si è aggiunto quello da Internet, sia in streaming sia con la possibilità di scegliere e scaricare programmi su iPod riorganizzandoli poi come una sorta di personale palinsesto. Inoltre ci sono i telefonini, capaci di integrare telefonia, fotografia, radiofonia e televisione. Modalità d'ascolto nuove che sfuggono ai tradizionali strumenti di rilevazione.

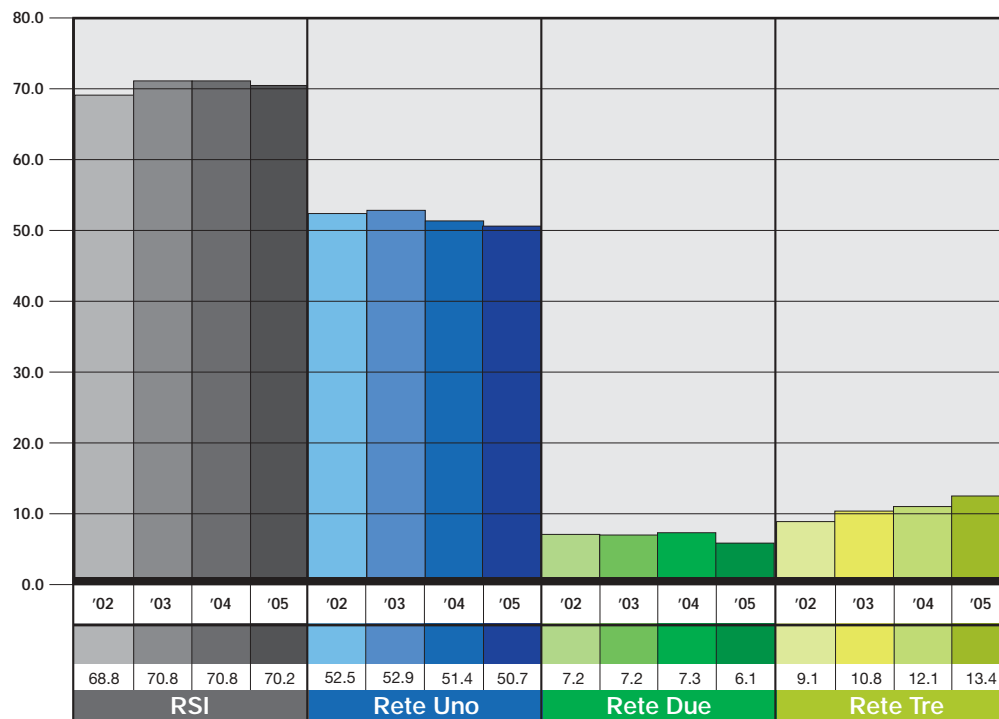
Un problema, allora? No, una nuova opportunità. Perché la forza della Radio sta – da sempre – nel suo principio d'identità, che consiste nell'essere produttrice immediata di comunicazione a larghissimo raggio: dall'informazione puntuale e rigorosa alla curiosità sorridente e stimolante, dalla musica che accompagna al «contatto» immediato che gratifica, grazie ai suoi programmi, cioè ai «contenuti» che è capace di confezionare e di proporre, che se vengono percepiti come «utili» o «interessanti» o – perché no – «divertenti», vengono accolti, cercati, e ascoltati. E dunque non

importa più con quali strumenti e neppure quando. Perché ciò che importa davvero è che comunque vengano ascoltati. E ciò avviene in modo massiccio, ancorché vario e differenziato, come dimostrano sia i dati rilevati in modo tradizionale (Radiocontrol) sia quelli del tutto nuovi relativi al traffico sul sito Internet e il clamoroso successo del podcasting. Iniziativa, quest'ultima, introdotta sul finire dell'anno a dimostrazione concreta che la RSI l'aria l'ha saputa annusare, traendone le debite conseguenze.

Gli indici d'ascolto, rilevati dal Radiocontrol, hanno confermato la posizione dominante della RSI, segnalando la buona tenuta di Rete Uno e di Rete Due – pur con lievi flessioni «fisiologiche» dopo i record fatti segnare negli ultimi due anni – e un ulteriore e significativo avanzamento di Rete Tre. Sull'altro versante, quello nuovo e non rilevabile dal Radiocontrol, si è notato che, nel giro di un paio di mesi dalla sua introduzione, dal sito Internet [www.rtsi.ch/podcast](http://www.rtsi.ch/podcast) sono stati scaricati programmi per oltre 40mila ore di trasmissione: un primato raggiunto anche grazie al fatto che il podcasting RSI è il più completo e il più efficiente della SRG SSR *idée suisse*. A questa cifra va aggiunta quella – incredibile ma autentica – di oltre 330mila ore di programmi seguiti in streaming su Internet da ascoltatori di tutto il mondo che si sono collegati al sito [www.rtsi.ch](http://www.rtsi.ch).

Sono dati confortanti, che premiano il costante impegno della RSI nel confezionare e proporre programmi diversificati e di qualità (oltre 26mila ore) pur facendo i conti con una non rosea situazione economica, che impone risparmi e dunque spinge ad un ulteriore scatto d'immaginazione per non sacrificare quantità e qualità del prodotto: impegno irrinunciabile, che si è concretizzato in tutti gli ambiti di programma e su tutte e tre le Reti sia nella «normale» programmazione, sia in occasione di

**Sviluppo delle quote di mercato nella Svizzera italiana 2002–2005**  
(indicazioni in %)

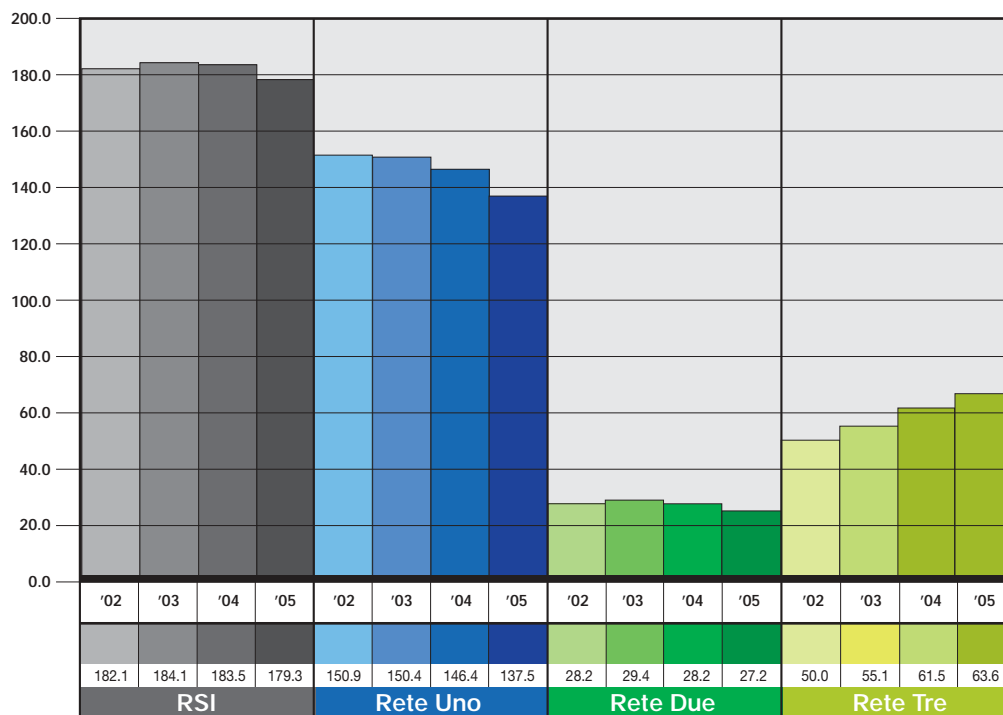


Fonte: Radiocontrol

Universo: popolazione della Svizzera italiana di 15 anni o più

Basi 2005: 5'565 persone / 38'325 giorni di misurazione

## Sviluppo della penetrazione della radio nella Svizzera italiana 2002–2005 (indicazioni in migliaia)



Fonte: Radiocontrol

Universo: popolazione della Svizzera italiana di 15 anni o più

Basi 2005: 5'565 persone / 38'325 giorni di misurazione

eventi eccezionali e di grande rilevanza, come la morte di Papa Giovanni Paolo II e il conseguente Conclave che ha portato all'elezione del nuovo Pontefice Benedetto XVI. Come le grandi alluvioni che hanno interessato il nostro Paese al nord delle Alpi. E ancora le due votazioni federali di maggio e settembre sull'estensione degli accordi bilaterali tra Svizzera e Unione Europea su temi «caldi» come il trattato Schengen/Dublino e la «libera circolazione delle persone». Eventi «coperti» con grande impegno ed efficacia dall'Informazione RSI, ma che hanno coinvolto tutte e tre le nostre Reti con modalità espressive opportunamente diverse e tra loro complementari.

C'è poi da sottolineare la partecipazione con altre Reti consorelle della SRG SSR a iniziative di largo respiro come l'indagine estiva sullo stato di salute dei nostri ghiacciai (impegno comune delle quattro prime Reti nazionali), denominata «Rompiamo il ghiaccio», e le seconde Reti (Rete Due, Espace 2 e DRS 2) impegnate a ripercorrere i «Luoghi della memoria» alla ricerca delle antiche vestigia del principio d'identità svizzero.

Ma anche iniziative originali assunte in proprio come il rinnovato Premio RSI (erede del glorioso Premio Guglielmo Canevascini), che ha rilanciato il documentario radiofonico dando spazio alla ricerca di nuove modalità espressive.

Innovazione e ricerca, pur nell'alveo di formati solidamente «tradizionali», hanno caratterizzato anche alcune iniziative di punta come *Obiettivo Orson Welles*, che ha visto il settore Prosa di Rete Due – in collaborazione con la Scuola Holden di Torino – realizzare una singolarissima parafrasi sceneggiata della *Guerra dei mondi*, trasmessa in diretta come avvenne nel 1938. Opera divenuta poi multimediale grazie alla realizzazione di un DVD e riverberatasi anche nel Festival internazionale del film di

Locarno, che a Welles dedicava una grande retrospettiva. Come dire, la Radio dialogante con altre realtà.

Dialogo con altre realtà o con la realtà tout court, significa per la RSI mantenersi solidamente radicata nel territorio ed esserne un vero motore culturale. Ecco allora le numerose uscite con i mezzi mobili per «essere dentro» manifestazioni di grande impatto, come i festival musicali di vario genere (dal jazz alla techno della Street Parade) e quelli cinematografici, ma anche andare ad esplorare situazioni «minori» ma significative e darne adeguatamente conto. Sarebbe troppo lungo elencare qui tutte le iniziative intraprese dalle tre Reti negli ambiti più diversi. Limitiamoci solo a qualche esempio in ordine sparso, citando Rete Uno per la serie *Fuori la lingua*, dedicata al destino delle minoranze linguistiche, e l'importante nuova trasmissione *Insieme alla Uno* – nata nel contesto di uno sforzo complessivo dell'intera RTSI – per dare voce alle organizzazioni solidaristiche operanti nella Svizzera italiana. E Rete Due che è vigorosamente scesa in campo a difesa della cultura italiana e della posizione dell'italiano in Svizzera, in occasione della mostra «La dolce lingua» al Museo nazionale svizzero di Zurigo, e che ha visto un suo prodotto – il CD del Progetto Martha Argerich – candidato ai Grammy Awards negli Stati Uniti. La sempre dinamica e innovativa Rete Tre che in ambito musicale ha organizzato numerose giornate speciali e showcase e che ha visto trionfare al Prix Suisse, nella categoria Nuovi formati, il lavoro *Il nome della cosa* realizzato dal suo settore umoristico.

Essere «motore culturale» nella Svizzera italiana – e dunque voce autorevole e viva dell'intera comunità italoфона svizzera – significa anche creare l'evento o coglierlo al volo quando se ne presenta l'occasione. Nel primo caso ecco i Concerti pubblici e gli incontri con grandi personaggi, ecco il

rapporto stretto e sinergico con l'Orchestra della Svizzera italiana, con il Coro e i Barocchisti. Nel secondo caso, il concerto d'addio alle scene di Rita Pavone, aperto al pubblico «dal vivo» e trasmesso in diretta dall'Auditorio Stelio Molo. Vuol dire anche organizzare un evento non radiofonico, ma che mostra la Radio e la sua storia al suo pubblico ed anche a chi non la conosce perché viene «da fuori». Come è stato il caso della mostra «La Radio in vetrina», organizzata nell'autunno scorso in via Nassa a Lugano e ospitata dai negozi che esponevano – accanto ai loro prodotti – cartelloni illustrativi e oggettistica, creando un percorso storico della Radio nella Svizzera italiana dai suoi primi passi pionieristici fino all'oggi ipertecnologico.

La tecnologia. Elemento fondamentale – sempre ma soprattutto oggi – nello sviluppo della Radio e delle sue modalità espressive. In quest'ambito, per la RSI, il 2005 è stato un anno record quanto a realizzazione di progetti tecnici: dalla messa in opera di una nuova regia mobile (l'UM2) in grado di riprendere e trasmettere il suono di grandi manifestazioni musicali, al rifaci-

mento integrale della Centrale SDS e degli Studi di produzione 3 e 6. Con ciò siamo perfettamente al passo coi tempi. Anzi, visto il panorama europeo, siamo persino un passo avanti, e dunque pronti a raccogliere qualunque nuova sfida ci si presenti.

E poi c'è il DAB. Il Digital Audio Broadcasting, la radio digitale, che sta progressivamente coprendo – per ora ancora a macchia di leopardo – il territorio nazionale, ma che è quasi interamente operativa in tutto il Ticino. Si tratta di una vera rivoluzione nelle modalità d'ascolto, destinata a rendere ancor più appetibile il nostro prodotto: un suono pulito – come quello di un buon CD – e privo di qualunque interferenza; la comodità di una sola frequenza per sintonizzarsi su ben nove diversi programmi (le nostre tre Reti più altre sei, targate SRG SSR, come Musikwelle, Option Musique, Radio Rumanth, e poi Swiss Pop, Swiss Classic e Swiss Jazz, finora ospitate solo su satellite) e un certo numero di funzioni inedite e complementari tutte da scoprire.

Quest'anno la RSI compie 74 anni. E non è mai stata così giovane.





# Rapporto Direzione TSI

Indicatori di successo ed effetti collaterali



**Dott. Dino Balestra**  
direttore TSI

Quando ci si abitua ad annate di grandi ascolti, piccole variazioni verso il basso potrebbero suonare come segnali di debolezza. In realtà, rispetto agli obiettivi fissati all'inizio dell'anno, il 2005 si è chiuso con una differenza in meno dello 0,6% nel prime time e dello 0,3% nelle 24 ore; si tratta dunque di flessioni minime. In ogni caso, l'anno appena trascorso si colloca fra i tre migliori risultati degli ultimi 15 anni. E per gli ascolti, penso, possiamo finirla qui, dicendo a voce alta «tutto è bene quel che finisce bene».

Senonché quest'espressione nasconde di solito un sospiro di sollievo, come a dire che, grazie al merito e a un po' di fortuna, siamo riusciti a navigare con perizia tra le mille incognite di un pubblico sempre più autonomo nelle sue scelte e di una concorrenza che non pone certo la qualità tra le priorità della sua offerta. Una navigazione caratterizzata sempre di più dall'esigenza di reagire rapidamente ai cambiamenti, intervenendo sia sulla tipologia dei programmi, sia sulla programmazione oraria. Il pubblico è cambiato, nella composizione come nelle abitudini di ascolto: una tendenza che si profila da tempo, ma che oggi è ormai diventata una realtà quotidiana molto concreta. A determinare la «nuova demografia» sono da un lato la crescente presenza di abitanti stranieri, e dunque privi di legami con una televisione «di bandiera» con forti radici nel territorio, come la nostra; e dall'altro l'estendersi delle generazioni nate e cresciute con mouse e telecomando, pronte a servirsene per soddisfare gusti e bisogni personali (andando a cercare i programmi preferiti indipendentemente dalla rete che li trasmette) più che per fidelizzarsi su canali storicamente familiari.

A questi aspetti va poi aggiunto l'emergere della frammentazione del consumo di televisione: dalla via etere si è passati prima al cavo e alle parabole, e adesso il pubbli-

co si sta rapidamente abituando all'uso di registratori sempre più sofisticati, al consumo di programmi online, sul telefonino... Insomma, quando, abbandonato il sistema di distribuzione analogico, il digitale avrà dispiegato tutte le sue potenzialità, ben poco rimarrà del vecchio televisore collocato al centro del salotto.

È un po' come il passaggio dalle compagnie aeree di bandiera ai voli charter e ai viaggi in last minute: la sempre più accentuata frammentazione nell'uso dei vettori e nella scelta dei percorsi di viaggio scardina il vecchio sistema dell'offerta unica e quasi obbligata. Se questo offre al pubblico un'autonomia per molti aspetti positiva, per chi deve svolgere compiti di servizio pubblico e legittimarsi attraverso una forte fedeltà dell'utenza verso i propri palinsesti, problemi e sfide si sommano e si moltiplicano.

Mobilità e velocità nelle scelte dei «clienti», da un lato; regolarità, ripetitività, bisogno di fedeltà da parte della televisione tradizionale, dall'altro. E allora – per restare nel campo dell'aviazione – come evitare il grounding? O meglio: che cosa significa grounding per una televisione di servizio pubblico come TSI?

Innanzitutto, non lasciamoci prendere dal fascino delle parole: le immagini servono per sintetizzare concetti, non per dipanare analisi e riflessioni. In ogni caso, per rispondere alla domanda, diciamo che scendere sotto il 30% di ascolto nel prime time significherebbe perdere legittimità di servizio pubblico. I dati d'ascolto sono lì a dirci che questo pericolo nemmeno esiste, o è talmente lontano da non meritare particolare attenzione.

Detto questo, rassicurati equipaggio e passeggeri, quali sono le condizioni per consentire un «regolare servizio di linea»? La risposta è chiara: queste condizioni sono tutte scritte nei palinsesti TSI 2005.

Abbiamo mantenuto gli appuntamenti

strutturali con le trasmissioni quotidiane di gioco e di intrattenimento, che assicurano fedeltà attraverso volti e personaggi noti, e che compensano alcune debolezze delle prime serate; abbiamo mantenuto, e abbiamo dovuto mantenere, questi appuntamenti anche per contrastare l'immensa quantità di chiacchiericcio indiscriminato che le reti italiane riversano ogni giorno nei loro contenitori, e che esercita sul nostro pubblico un richiamo non indifferente. Un problema tipicamente «italiano», ma che ci obbliga a investire energie e risorse che destineremmo volentieri altrove. I colleghi di Zurigo e di Ginevra non sono confrontati a questo genere di concorrenza, e ciò permette loro un notevole alleggerimento del carico di investimenti nelle ore del cosiddetto day time.

Non si tratta dunque di disimpegno o di «leggerezza editoriale», ma di scelte obbligate per conservare la visibilità in un mare di offerte e di sollecitazioni che si riversano sul pubblico e sulle quali anche il nostro pubblico si riversa. Il grounding quotidiano, in altre parole, si evita in gran parte con questi contributi, grazie ai quali diventa poi possibile operare con maggiore puntualità e finezza proprio su quegli impegni di servizio pubblico che devono principalmente caratterizzare l'offerta della TSI.

E qui entriamo nell'ambito dell'informazione, spina dorsale della nostra specificità e nervo scoperto in un Paese dalle dimensioni troppo piccole per assorbire quello che talvolta il mezzo televisivo, per la sua stessa natura, propone con cruda evidenza – o non evidenza. Spesso siamo criticati per aver mostrato questo o quello, e quasi con altrettanta frequenza ci si critica per non aver ripreso una cosa o un'altra. Potenza ormai iscritta nel DNA del nostro modo di vivere: ciò che appare (in TV) esiste, ciò che non appare (in TV) non è omologato per esistere!

Per tornare all'informazione, prima ancora

dei contenuti specifici (*Quotidiano*, *Buonasera* con le sue varie articolazioni, *Telegiornale*, *Falò*, gli speciali in occasione di eventi particolari come la catastrofe dello tsunami o la morte di Giovanni Paolo II), la riflessione e il disagio che oggi attraversano l'intera informazione riguarda ancora una volta atteggiamenti editoriali di principio e attitudini del pubblico.

Quale tipo di informazione sviluppare quando la regola generale, in particolare quella della concorrenza e dei giornali, è sempre più lo «sbatti il mostro in prima pagina», o perlomeno, la «notizia che fa notizia»? Quale tipo di informazione proporre in un mondo trasformato in un immenso campo di violenze e di catastrofi? In che misura la notizia «positiva» conserva forza d'attrazione quando tutti i media concorrono indistintamente a sottolineare soltanto lo «smisurato» e il negativo? Quasi che il pubblico avesse bisogno ogni giorno di dosi crescenti di adrenalina per non cadere nel sonno dell'indifferenza!

Insomma, qual è il limite del giornalista e dell'informazione? Queste sono alcune delle domande fondamentali che ci poniamo ogni giorno. La risposta, purtroppo, non dipende soltanto da noi: basta che la concorrenza ci anticipi con gossip o scandali vari, ed eccoci tacciati di accondiscendenza o di mancanza della necessaria «aggressività» e «tempestività» – e chi più ne ha più ne metta.

Non è facile muoversi in questa deriva deontologica, dove spesso la correttezza o anche solo la prudenza vengono lette come mancanza di coraggio, e il contrario è considerato sinonimo di superficialità e irresponsabile voglia di fare ascolti.

Non credo che usciremo tanto facilmente da questa morsa di esigenze contraddittorie. Il nostro sforzo, talvolta non compreso e spesso criticato, è la ricerca di un equilibrio, più o meno stabile, tra i due versanti, nel tentativo di offrire il necessario distac-

co emotivo di fronte alle diverse sfaccettature di temi e di eventi.

Sono in ogni caso convinto che la nostra Informazione sappia muoversi con la necessaria intelligenza tra le innumerevoli insidie di questo difficile mestiere. E credo anche che tutte le nostre testate abbiano incontrato nel pubblico un grado di fiducia tale da renderle un punto di riferimento costante per la lettura e la comprensione delle realtà locali e internazionali.

La continua, regolare presenza nei nostri palinsesti della documentaristica culturale rappresenta un altro fondamentale aspetto del lavoro della TSI nella sua missione di servizio pubblico. Doveroso è sottolineare il consolidato successo di *Storie* e di tutti gli altri appuntamenti documentaristici settimanali, compreso l'impegno, costoso ma necessario, di far conoscere una grande quantità delle produzioni dell'area tedesca e romanda. Diffondere questi prodotti, con i loro specifici punti di vista e sensibilità, rappresenta un gesto non da poco nel tentativo, per quanto parziale, di limitare i danni dello scollamento di un federalismo spesso più di facciata che reale. E ricorda alla Svizzera italiana che essa è – e dovrebbe sentirsi – parte integrante del resto della Svizzera.

Difendo con vigore e soddisfazione le produzioni fiction del 2005: *Linea di confine* e *Affari di famiglia* sono state un indubbio successo di pubblico, e dimostrano che anche una piccola televisione, con le scarse risorse di cui dispone, può competere e vincere a livello di audience con le molto più agguerrite e ricche televisioni concorrenti. Con queste produzioni la TSI ha raggiunto un notevole livello di professionalità e una precisa connotazione territoriale, che fanno ben sperare nel futuro sviluppo di queste iniziative. Riuscire a rappresentare con successo il proprio Paese anche nella fiction attraverso un equilibrio «tra locale e globale» è parte essenziale della

missione di servizio pubblico. In questo senso, la nostra fiction non è soltanto divertimento o immaginario costruito su modelli importati, ma rappresenta soprattutto un modo originale di leggere la propria realtà e di contribuire alla rappresentazione delle nostre specificità senza complessi di provincia.

Quanto invece alla fiction d'acquisto, se da una parte l'offerta di qualità e di novità resta soddisfacente, dall'altra aumentano le difficoltà nel reperimento di film e telefilm causa l'inasprirsi della lotta per l'acquisizione dei diritti di diffusione, soprattutto da parte dei concorrenti italiani che non vedono di buon occhio la nostra attrattività nei confronti del pubblico d'oltre frontiera. E come se non bastasse il quadro già difficile è complicato dalla moltiplicazione delle modalità di distribuzione: cavo, satellite, digitale, DVD, online, telefonia mobile, pay tv, video on demand, bouquet criptati... I nuovi scenari sono ancora confusi, e per il momento non è possibile sperare in un chiarimento della situazione a nostro favore.

Un discorso a parte merita TSI 2. Partita in sordina anni fa, cresciuta con una vocazione specifica per lo Sport, lo scorso anno questa rete ha dimostrato un potenziale di pubblico e di varietà nell'offerta che va ben oltre la configurazione un po' «minore» avuta finora. L'inserimento di prodotti documentaristici, di appuntamenti di carattere culturale, l'avvio di sinergie con TSI 1 attraverso specifiche proposte di fiction hanno evidenziato sia un'importante risposta di pubblico, sia un'insospettata capacità di autonomia al di là della tradizionale dipendenza dall'offerta sportiva. Interessante, soprattutto, è stato il fatto che TSI 2 abbia acquisito pubblico nuovo, sottratto alla concorrenza e dunque senza penalizzare TSI 1.

A questo proposito è opportuno citare il Rapporto sull'ascolto nell'anno 2005: «TSI 2

... riesce a recuperare parte del disavanzo creato da TSI1 e ottiene il miglior posizionamento tra le annate orfane di grandi avvenimenti sportivi»; questo risultato ha «definitivamente accertato le potenzialità della seconda Rete senza intaccare il successo della prima. L'anno 2005 sostiene dunque l'ipotesi già intravista nel 2004 di una più efficace sinergia tra le due Reti TSI come eventuale strada per il futuro».

E proprio su quest'ipotesi si sta lavorando per il 2006 e il 2007: strutturare meglio l'offerta sportiva, che rimarrà importante ma non più decisiva per la caratterizzazione di TSI 2, e ampliare l'offerta di programmi (anche di approfondimento e di attualità) senza più complessi d'inferiorità nei confronti di TSI1. In questo modo non soltanto aumenteremo le possibilità di scelta per il pubblico, non soltanto si consoliderà la fedeltà dei telespettatori, ma finalmente la «due» avrà una sua autonomia di Rete sempre più completa e diversificata.

Una citazione particolare merita comunque l'offerta di programmi e di eventi sportivi: in un anno povero di manifestazioni di grandissimo richiamo, lo Sport ha saputo coprire con tempestività e completezza l'intensa e fitta agenda di appuntamenti che hanno caratterizzato tanto gli eventi internazionali quanto quelli nazionali e regionali, ai quali abbiamo voluto prestare una particolare attenzione.

Non sempre tutto è stato facile a causa della molteplicità delle discipline sportive su cui riferire e del frequente accavallarsi di più eventi nel corso della stessa giornata, per non dire della stessa ora. La trasmissione domenicale *Sportnonstop*, avviata nei primi mesi dell'anno, ha saputo però ovviare con flessibilità e tempestività a gran parte di questi problemi, grazie anche alle potenzialità del nuovo Centro Info. E arriviamo così al vasto settore della Produzione e Servizi tecnici, di cui non vanno certo dimenticati risultati e attività.

Nel corso del primo semestre del 2005 sono state progressivamente risolte molte delle difficoltà legate alla messa in funzione a pieno regime del Centro Info, che ha portato al rinnovamento di modalità di lavoro e processi di produzione.

Le innovazioni hanno richiesto anche una nuova configurazione del lavoro del redattore – sempre più confrontato con opportunità tecniche che se da una parte ne ampliano le possibilità di intervento sul prodotto, dall'altro esigono competenze che hanno richiesto un'approfondita formazione – portandolo ad assumere compiti che finora non rientravano nelle sue tradizionali specificità professionali.

Non senza conseguenze è stata poi la totale «informatizzazione» del Centro, che se ha permesso maggiore velocità d'intervento, maggiori possibilità di lavorazione del prodotto e una strutturazione globale delle attività produttive, ha però anche causato un'intrinseca fragilità all'intero sistema che deve essere gestito con accuratezza quasi artigianale.

Il 2005 ha però visto l'intero settore della Produzione particolarmente impegnato su due fronti: l'ottimizzazione delle risorse e le sinergie nazionali.

Quanto al primo punto, analisi e interventi puntuali hanno permesso di aumentare notevolmente la produttività di numerosi settori, abbassando i costi di produzione senza per questo intaccare la qualità del prodotto. Questo sforzo, che proseguirà anche negli anni a venire, è stato riconosciuto anche a livello nazionale, elevando il nostro sistema di integrazione tra Programma e Produzione, a possibile modello anche per le unità aziendali consorelle a Zurigo e a Ginevra.

È ovvio che, di fronte alla massiccia razionalizzazione attuata a Comano, ci siano state ripercussioni sull'indotto esterno, tradizionalmente dipendente dalla TSI per la propria sopravvivenza. Questo ha com-

portato, e comporterà pure in un prossimo futuro, tensioni nei rapporti con le ditte esterne nostre fornitrici di prestazioni di servizio, che potranno risolversi soltanto attraverso nuove modalità di collaborazione e differenti assetti aziendali delle ditte stesse.

Sul piano nazionale, rientrato il paventato pericolo di un assorbimento della nostra Produzione da parte di organismi nazionali, abbiamo realizzato un importante lavoro di sinergie e di coordinamento negli investimenti e nell'impiego di mezzi di produzione, con significativi risparmi a parità di qualità nelle prestazioni.

Si tratta di un cammino ancora lungo, da percorrere sul filo della consapevolezza che se le grandi opzioni possono essere condivise, l'attività operativa nel proprio territorio può essere efficace e culturalmente legittimata solo rispettando le caratteristiche e le sensibilità del proprio pubblico.

In conclusione: un anno difficile, il 2005, denso di insidie e di segnali che però, se interpretati senza ansie né trionfalismi, potranno rappresentare la chiave per vincere le sfide dei prossimi anni.

Conti annuali  
**RSI** |

## RSI in sintesi

		2005	2004
<b>Proventi d'esercizio</b>		<b>CHF 1'000</b>	
		<b>80'588</b>	<b>80'560</b>
di cui	attribuzioni	%	95.2
	proventi commerciali		2.3
	altri proventi		2.5
	rettifica di proventi		0.0
<b>Costi d'esercizio</b>		<b>CHF 1'000</b>	
		<b>79'850</b>	<b>79'675</b>
di cui	costi del personale	%	46.9
	costi di programma, di produzione e di distribuzione		32.1
	altri costi d'esercizio		18.8
	ammortamenti e rettifiche di valore		2.2
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>CHF 1'000</b>	
		<b>744</b>	<b>894</b>
<b>Aumenti investimenti materiali</b>		<b>CHF 1'000</b>	
		<b>2'023</b>	<b>2'015</b>
<b>Collaboratori (Full Time Equivalent)</b>		<b>unità eff. (FTE)</b>	
		<b>303.5</b>	<b>298.6</b>
di cui	in formazione		7.2
<b>Volumi diffusi</b>		<b>in ore</b>	
		<b>26'280</b>	<b>26'352</b>
di cui	produzione propria		7'608
	produzione d'acquisto		13'289
	altre reti		3'745
	repliche		1'710
<b>Costo medio al minuto (al netto dei proventi propri)</b>		<b>CHF/min</b>	
		<b>48.5</b>	<b>48.0</b>
di cui	costo medio di produzione		42.6
	costo medio di distribuzione		5.4
<b>Indici d'ascolto</b>			
	quota di mercato Lu/Do	%	70.8
	penetrazione 5.00–24.00		68.2
	ascolto pro capite programmi RSI	min	73
	ascolto pro capite medio Radio		103

# Conto economico RSI

in CHF 1'000	Allegato	2005	2004
Attribuzioni	A.1	77'112	76'700
Proventi commerciali	A.2	1'510	1'792
Altri proventi	A.3	1'964	2'053
Rettifica di proventi		2	15
<b>Proventi d'esercizio</b>		<b>80'588</b>	<b>80'560</b>
Costi del personale	A.4	38'065	37'383
Costi di programma, di produzione e di distribuzione	A.5	25'636	25'580
Altri costi d'esercizio	A.6	14'364	14'970
Ammortamenti e rettifiche di valore	A.7	1'785	1'742
<b>Costi d'esercizio</b>		<b>79'850</b>	<b>79'675</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>738</b>	<b>885</b>
<b>Risultato finanziario</b>		<b>6</b>	<b>9</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>744</b>	<b>894</b>



# Bilancio RSI

in CHF 1'000	Allegato	31.12.2005	31.12.2004
Mezzi liquidi		294	223
Crediti da forniture e prestazioni	A.8	142	196
Altri crediti	A.9	5'238	5'549
Ratei e risconti attivi		83	108
Scorte		148	107
<b>Attivo circolante</b>		<b>5'905</b>	<b>6'183</b>
Investimenti materiali		7'610	7'501
Investimenti finanziari		0	0
<b>Attivo fisso</b>	A.10	<b>7'610</b>	<b>7'501</b>
<b>Attivi</b>		<b>13'515</b>	<b>13'684</b>
Debiti per forniture e prestazioni	A.11	1'409	2'432
Altri debiti		885	817
Ratei e risconti passivi	A.12	828	705
<b>Capitale estraneo a breve termine</b>		<b>3'122</b>	<b>3'954</b>
Accantonamenti	A.13	1'861	1'942
<b>Capitale estraneo a lungo termine</b>		<b>1'861</b>	<b>1'942</b>
<b>Capitale estraneo</b>		<b>4'983</b>	<b>5'896</b>
Riserva generale		3'000	3'000
Riserva di utili		4'788	3'894
Risultato d'esercizio		744	894
<b>Capitale proprio</b>		<b>8'532</b>	<b>7'788</b>
<b>Passivi</b>		<b>13'515</b>	<b>13'684</b>

## Prospetto della variazione del capitale proprio RSI

in CHF 1'000	Riserva generale	Riserva di utili	Risultato d'esercizio	Capitale proprio
Saldo al 31.12.2003	<b>3'000</b>	<b>3'420</b>	<b>475</b>	<b>6'895</b>
Ripartizione del risultato d'esercizio 2003	—	475	-475	—
Risultato d'esercizio 2004	—	—	894	894
Saldo al 31.12.2004	<b>3'000</b>	<b>3'894</b>	<b>894</b>	<b>7'788</b>
Ripartizione del risultato d'esercizio 2004	—	894	-894	—
Risultato d'esercizio 2005	—	—	744	744
Saldo al 31.12.2005	<b>3'000</b>	<b>4'788</b>	<b>744</b>	<b>8'532</b>

# Allegati RSI

## Principi contabili per l'allestimento dei conti annuali

### In generale

L'allestimento dei conti annuali della RSI avviene in accordo con il diritto delle società anonime e in riferimento alle normative RAC Swiss GAAP. L'unità aziendale RSI è una succursale dell'associazione SRG SSR *idée suisse*. I presenti conti annuali della RSI contengono attribuzioni/ritrasferimenti di mezzi nazionali che hanno effetto sul risultato e che sono consolidati a livello SRG SSR. Per un quadro generale della situazione finanziaria della SRG SSR è pertanto necessario visionare i conti annuali della casa madre e i conti del gruppo SRG SSR, i quali escludono queste relazioni interne.

Si è rinunciato alla presentazione di un conto dei flussi di capitale nella chiusura individuale della RSI, poiché questo è allestito a livello dei conti consolidati del gruppo SRG SSR.

### Conversione delle valute estere

La contabilità è tenuta in franchi svizzeri (CHF). Le transazioni in moneta estera sono convertite al corso medio del mese precedente. Le poste in valuta estera, figuranti a bilancio al 31 dicembre, sono convertite al corso di fine anno. Gli utili e le perdite risultanti dalla conversione delle valute estere sono neutre sul risultato essendo queste trasferite all'unità finanziaria della SRG SSR.

### Principi di valutazione

La valutazione dei singoli beni patrimoniali e dei debiti si fonda normalmente sul principio del valore storico rispettivamente del costo di produzione.

Ad ogni chiusura del bilancio, viene verificato il valore di ogni attivo. In caso di una diminuzione di valore, il valore contabile del cespite specifico viene adeguato e la

variazione di valore è imputata al risultato d'esercizio.

### Mezzi liquidi

I mezzi liquidi contengono le casse, i conti correnti postali e bancari. La loro valutazione avviene al valore nominale.

### Crediti

Fanno parte di questa rubrica, tutti i crediti ancora aperti nei confronti di terzi e di società del gruppo SRG SSR. I crediti nei confronti di terzi sono valutati al valore nominale dopo deduzione delle necessarie rettifiche di valore. Dopo la deduzione delle correzioni di valore sulle poste individuali, viene pure dedotto un delcredere pari al 2% quale correzione di valore generale per rischio d'insolvenza. I crediti verso società del gruppo SRG SSR sono registrati al valore nominale, senza rettifiche di valore.

### Scorte

Si tratta di merci che hanno una rilevanza di valore e che sono gestite a magazzino. Queste sono contabilizzate al valore di costo storico, ma al massimo al valore di realizzazione netto. La quantità ed il valore di queste scorte sono verificati periodicamente e vengono apportate le eventuali rettifiche di valore necessarie.

I diritti di ridiffusione e le preproduzioni non sono attivati perché non significativi.

### Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati al costo storico o di produzione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Gli acquisti di valore inferiore a CHF 5'000 ed il piccolo mobilio sono direttamente caricati sul conto economico. Sono pure contabilizzati sotto questa voce gli acconti per investimenti materiali versati ai fornitori.

Gli ammortamenti sono calcolati sul valore d'acquisto e registrati linearmente sul periodo di durata previsto dei cespiti. Il primo

ammortamento è registrato, pro rata temporis, o all'entrata in esercizio, o alla conclusione del progetto, oppure al passaggio di proprietà. I tassi d'ammortamento sono i seguenti:

Mezzi di produzione:	da 10% a 33%
Informatica:	da 20% a 33%
Altri investimenti materiali:	da 10% a 33%

#### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei e risconti attivi e passivi servono per la delimitazione dei costi e ricavi tra due periodi contabili.

#### **Accantonamenti**

Un accantonamento rappresenta un obbligo probabile in corso, risultante da un evento passato, il cui valore e/o scadenza sono incerti, ma stimabili in maniera affidabile. Questo obbligo costituisce un impegno esigibile. L'accantonamento non può essere considerato come un correttivo di valore degli attivi. L'impegno derivante dall'evento del passato deve essere avvenuto prima della data di chiusura del bilancio. Questo evento genera un'obbligazione che può essere di natura giuridica o implicita.

Il credito di pensionamento a lungo termine è registrato sotto la voce *Accantonamenti personale*.

La voce *Altri accantonamenti* copre i rischi di casi giuridici o altri rischi.

#### **Previdenza in favore del personale**

La valutazione degli impegni, come pure il calcolo del costo pensionistico, sono stati considerati in conformità alla norma n. 16 delle RAC Swiss GAAP direttamente nei conti della SRG SSR.

#### **Capitale proprio**

La riserva generale corrisponde al capitale di partecipazione messo a disposizione dalla SRG SSR alle singole unità aziendali. La riserva di utili è costituita dagli utili di precedenti esercizi.

#### **Attribuzioni**

Le attribuzioni, derivanti dalla tassa di ricezione radio-televisiva e dai ricavi pubblicitari, sono distribuite dall'unità finanziaria alle unità aziendali secondo una chiave di ripartizione predefinita permettendo così a queste di finanziare il proprio mandato pubblico.

# Note al conto economico RSI

## A.1 Attribuzioni

in CHF 1'000	2005	2004
Attribuzioni ordinarie	59'606	59'002
Crediti speciali e delimitazioni	17'506	17'698
<b>Totali</b>	<b>77'112</b>	<b>76'700</b>

Le risorse assegnate per il mandato RSI aumentano globalmente di CHF +0.4 mio, pari al +0.5% rispetto all'anno precedente. Le *Attribuzioni ordinarie* registrano un incremento di CHF +0.6 mio a seguito dell'inte-

grazione dei crediti a copertura del rincarato. La voce *Crediti speciali e delimitazioni* subisce una contrazione di CHF -0.2 mio principalmente a causa delle misure di risparmio derivanti dal progetto nazionale «Insieme».

## A.2 Proventi commerciali

in CHF 1'000	2005	2004
Proventi da sponsoring	652	706
Proventi da vendita programmi	513	669
Fatturazione interna programma	345	417
<b>Totali</b>	<b>1'510</b>	<b>1'792</b>

Continua la performance negativa dei *Proventi commerciali*, che risultano essere i più bassi degli ultimi cinque anni, complessivamente diminuiscono del -15.7% (anno precedente -2.7%). Una serie di concomitanze contribuiscono ad accentuare

questo trend: in particolare, nei *Proventi da vendita programmi*, i minori contributi da parte degli sponsor nelle manifestazioni pubbliche e gli eventi speciali (Settimane BACH) proposte dal Coro esclusivamente nel 2004.

## A.3 Altri proventi

in CHF 1'000	2005	2004
Proventi da servizi	228	181
Diversi proventi d'esercizio	718	706
Fatturazione interna	1'018	1'166
<b>Totali</b>	<b>1'964</b>	<b>2'053</b>

Gli *Altri proventi* diminuiscono di CHF -0.1 mio pari al -4.3% (anno precedente -2.5%). I *Proventi da servizi* progrediscono del +26.0%, in particolare grazie ai sussidi cantonali a favore dell'Asilo nido RTSI. In

controtendenza invece la *Fatturazione interna* che si è ridotta di CHF -0.1 mio, in conseguenza al calo nella richiesta di prestazioni D+A da parte della TSI.

#### A.4 Costi del personale

in CHF 1'000	2005	2004
Salari	30'502	29'837
Assegni e indennità	1'875	1'841
Oneri sociali	4'623	4'744
Altre spese	1'065	961
<b>Totali</b>	<b>38'065</b>	<b>37'383</b>

I *Costi del personale* aumentano complessivamente di CHF +0.7 mio (+1.8%) rispetto al 2004. Nel 2005 la RSI ha impiegato l'equivalente di 303.5 capacità (FTE), rispetto alle 298.6 FTE del 2004 (+4.4 unità nel personale attivo e +0.4 unità nel personale in formazione). Oltre all'incremento del numero di unità di personale, l'aumento della massa salariale (+2.2%) è stato determinato dalla parziale compensazione al rincaro (+0.5%), dagli adeguamenti individuali e dal contributo in tantum di CHF 400 per i collaboratori in contratto collettivo. Nella voce *Assegni e indennità* (+1.8%) constatiamo l'aumento delle indennità per anzianità di servizio, che hanno una fluttuazione irregolare negli anni, mentre sono in calo le indennità per orari irregolari.

Sul fronte degli *Oneri sociali* (-2.6%), il risparmio è da ascrivere allo scioglimento di un accantonamento per pensionamenti an-

tipicati di CHF 0.1 mio, che hanno potuto trovare soluzioni alternative meno onerose. Alla voce *Altre spese* ha influito in modo determinante lo scioglimento, avvenuto nel 2004, d'un accantonamento per vertenze giuridiche, non più necessario.

I *Salari* si compongono di compensi salariali ai quadri d'azienda per l'importo di CHF 3.3 mio (anno 2004: CHF 3.0 mio\*), ai collaboratori assoggettati al contratto collettivo di lavoro per CHF 27.0 mio (anno 2004: CHF 26.6 mio\*) e ad altri collaboratori per CHF 0.4 mio (anno 2004: CHF 0.4 mio\*), come pure di altre spese del personale e rettifiche di costi (rimborsi di indennità giornaliera ecc.) per l'importo di CHF -0.2 mio (anno 2004: CHF -0.2 mio\*).

\* Nel Rapporto d'attività 2004 le rettifiche di costi (rimborsi di indennità giornaliera ecc.) venivano conglobate nelle singole categorie salariali e non esposte separatamente.

#### A.5 Costi di programma, di produzione e di distribuzione

in CHF 1'000	2005	2004
Compensi artisti ed autori	9'338	9'308
Diritti d'autore *	5'420	5'370
Produzioni esterne e di terzi *	1'623	1'662
Costi di collegamento e di distribuzione *	8'632	8'599
Materiale e altre spese di programma	222	246
Fatturazione interna programma	401	395
<b>Totali</b>	<b>25'636</b>	<b>25'580</b>

\* incluse prestazioni interne SRG SSR

I *Costi di programma, di produzione e di distribuzione* restano pressoché invariati

con un lieve aumento dello +0.2% (anno precedente -4.0%). Nell'analisi delle sin-

gole voci si assiste, nei *Compensi artisti ed autori* e nelle *Produzioni esterne e di terzi*, a minori costi per le produzioni musicali di Rete Due ed a minori prestazioni di produzione acquistate in esterno. Tali risparmi

sono neutralizzati dal costo per l'acquisto di licenze OnAir e dall'incremento dei *Diritti d'autore*, il cui effetto a livello di risultato d'esercizio è neutro essendo aumentate le attribuzioni relative.

## A.6 Altri costi d'esercizio

in CHF 1'000	2005	2004
Costi d'esercizio e di manutenzione	2'480	3'133
Spese amministrative e di pubblicità *	2'841	2'847
Imposte, comunicazione e logistica	579	386
Altre prestazioni	1'349	1'593
Fatturazione interna	7'115	7'011
<b>Totali</b>	<b>14'364</b>	<b>14'970</b>

\* incluse prestazioni interne SRG SSR

Gli *Altri costi d'esercizio* sono diminuiti del -4.0% per lo più per alcuni eventi eccezionali del 2004. Infatti i *Costi d'esercizio e di manutenzione* registrano una forte diminuzione di CHF -0.7 mio (-20.8%), soprattutto per il fatto che il 2004 è stato caratterizzato da importanti disinvestimenti e da diversi lavori di manutenzione straordinaria (Studio 10, Studio 6, Sala sedute). Anche per quanto concerne *le Imposte, comunicazione e logistica* lo scostamento di CHF +0.2 mio è influenzato dallo sciogli-

mento nel 2004 d'un accantonamento non necessario, per cui si è ritornati ai livelli usuali di costo. I minori costi delle *Altre prestazioni*, pari a CHF -0.2 mio, sono riconducibili ad una minore richiesta di prestazioni di terzi ed alla costituzione parziale, nel 2004, di un accantonamento per cause giuridiche. L'aumento delle management fees per CHF +0.1 mio (con pari aumento delle attribuzioni specifiche) determina lo scostamento della *Fatturazione interna*.

## A.7 Ammortamenti e rettifiche di valore

in CHF 1'000	2005	2004
Mezzi di produzione	1'059	1'084
Informatica	492	445
Amministrazione	234	213
<b>Totali</b>	<b>1'785</b>	<b>1'742</b>

Gli *Ammortamenti* si stabilizzano sui valori dell'anno precedente.

I maggiori investimenti realizzati nel corso del 2005 sono esposti al capitolo A.10.

# Note al bilancio RSI

## A.8 Crediti da forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2005	31.12.2004
Verso terzi	40	130
Verso società del gruppo	103	69
Rettifiche di valore	-1	-3
<b>Totali</b>	<b>142</b>	<b>196</b>

Ai minori *Crediti verso terzi*, in relazione ai contributi terzi per il Coro RTSI, si contrap-

pongono maggiori crediti verso Publisuisse per il fatturato dello sponsoring.

## A.9 Altri crediti

in CHF 1'000	31.12.2005	31.12.2004
Altri crediti verso terzi	120	146
Altri crediti verso società del gruppo	5'118	5'403
<b>Totali</b>	<b>5'238</b>	<b>5'549</b>

Il valore esposto degli *Altri crediti verso società del gruppo* rappresenta tutte quelle

prestazioni da e verso i servizi SRG SSR e le altre società del gruppo.



## A.10 Attivo fisso

in CHF 1'000	1.1.2005	Aumenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31.12.2005
<b>Valore d'acquisto</b>					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	12	624	0	-16	620
Mezzi di produzione	16'886	1'112	-1'721	15	16'292
Informatica	3'756	216	-323	0	3'650
Altri investimenti materiali	3'071	71	-547	1	2'596
<b>Totale investimenti materiali</b>	<b>23'725</b>	<b>2'023</b>	<b>-2'591</b>	<b>0</b>	<b>23'158</b>
Partecipazioni	0	0	0	0	0
Prestiti	0	0	0	0	0
<b>Totale investimenti finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>23'725</b>	<b>2'023</b>	<b>-2'591</b>	<b>0</b>	<b>23'158</b>
<b>Rettifiche di valore</b>					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	0	0	0	0	0
Mezzi di produzione	-11'704	-1'059	1'599	0	-11'164
Informatica	-2'339	-492	323	0	-2'508
Altri investimenti materiali	-2'181	-234	539	0	-1'876
<b>Totale investimenti materiali</b>	<b>-16'224</b>	<b>-1'785</b>	<b>2'461</b>	<b>0</b>	<b>-15'548</b>
Partecipazioni	0	0	0	0	0
Prestiti	0	0	0	0	0
<b>Totale investimenti finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>-16'224</b>	<b>-1'785</b>	<b>2'461</b>	<b>0</b>	<b>-15'548</b>
<b>Valore contabile netto</b>					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	12				620
Mezzi di produzione	5'182				5'128
Informatica	1'417				1'142
Altri investimenti materiali	890				720
<b>Totale investimenti materiali</b>	<b>7'501</b>				<b>7'610</b>
Partecipazioni	0				0
Prestiti	0				0
<b>Totale investimenti finanziari</b>	<b>0</b>				<b>0</b>
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>7'501</b>				<b>7'610</b>

Il valore contabile netto dell'attivo fisso al 31.12.2005 progredisce di CHF +0.1 mio portandosi a quota CHF 7.6 mio (al 31.12.2004 CHF 7.5 mio). All'aumento dell'Attivo fisso hanno contribuito la messa in esercizio della nuova Unità Mobile 2 (CHF 0.6 mio), il rifacimento dello Studio 6 (CHF 0.3 mio), la sostituzione del Mixer Studio 5 (CHF 0.15 mio) e l'adeguamento della rete informatica (CHF 0.2 mio). I piccoli investi-

menti inventariati, che sono stati acquistati nel corso del 2005 ed ammortizzati direttamente, ammontano a CHF 0.4 mio (anno 2004: CHF 0.3 mio). Il valore dell'assicurazione contro l'incendio dell'attivo fisso ammonta al 31.12.2005 a CHF 26.1 mio (al 31.12.2004 CHF 27.7 mio). Si ricorda che gli stabili sono di proprietà della SRG SSR e pertanto il loro valore non figura nel presente bilancio.

### A.11 Debiti per forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2005	31.12.2004
Verso terzi	1'349	2'411
Verso società del gruppo	60	21
<b>Totali</b>	<b>1'409</b>	<b>2'432</b>

I saldi esposti rappresentano le posizioni debitorie ancora aperte verso i nostri fornitori e Publisuisse.

### A.12 Ratei e risconti passivi

in CHF 1'000	31.12.2005	31.12.2004
Verso terzi	828	705
<b>Totali</b>	<b>828</b>	<b>705</b>

Il valore esposto, oltre alle usuali delimitazioni di chiusura per fatture non ancora pervenute, include anche i costi del personale per ore supplementari, vacanze, gior-

ni festivi e di riposo non goduti. I termini di chiusura anticipati rispetto ai precedenti esercizi fanno aumentare i sospesi per fatture non ancora pervenute.

### A.13 Accantonamenti

in CHF 1'000	1.1.2005	Costituzione	Utilizzo	Scioglimento	31.12.2005
Personale	1'441	227	-398	-2	1'268
Altri accantonamenti	501	193	-48	-53	593
<b>Totali</b>	<b>1'942</b>	<b>420</b>	<b>-446</b>	<b>-55</b>	<b>1'861</b>

Ad una flessione dei crediti di pensionamento per il personale si contrappone un aumento della voce *Altri accantonamenti*

costituita essenzialmente per rischi legali legati a casi giuridici.

# Rapporto dell'Ufficio di revisione

Rapporto dell'Ufficio di revisione  
della Società Svizzera di Radiotelevisione  
(SRG SSR *idée suisse*)  
al Consiglio regionale della CORSI

## Radio svizzera di lingua italiana (RSI), Lugano

In qualità di Ufficio di revisione della SRG SSR, Berna, abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale (conto economico, bilancio, prospetto della variazione del capitale e allegato), riportato da pagina 64 a 75 del consuntivo, della Radio svizzera di lingua italiana (RSI), un'unità aziendale (succursale) della SRG SSR, Berna, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme svizzere, le quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

A nostro giudizio la contabilità ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

KPMG Fides Peat  
Lorenzo Job  
*Esperto-contabile dipl.*  
*Revisore responsabile*

Antonella Pronzini  
*Esperta-contabile dipl.*



Lugano, 9 febbraio 2006

# Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale

Il Comitato del Consiglio regionale ha esaminato ed approvato i progetti dei conti annuali 2005 della RSI nella sua seduta del 25 marzo 2006 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità all'art. 23 lettere «g» e «h» degli statuti:

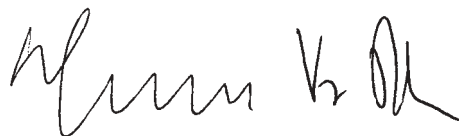
- sono approvati i conti annuali 2005 della RSI;
- alla riserva di utili è accreditato l'intero risultato d'esercizio 2005 pari a CHF 743'687;
- è dato scarico al Comitato del Consiglio.

Il presidente

Il vice presidente

Claudio Generali

Virginio Pedroni

Handwritten signatures of Claudio Generali and Virginio Pedroni.

Conti annuali  
**TSI** |

# TSI in sintesi

		2005	2004
<b>Proventi d'esercizio</b>		<b>CHF 1'000</b>	
		<b>202'701</b>	<b>203'785</b>
di cui	attribuzioni	%	92.9
	proventi commerciali		3.6
	altri proventi		3.5
	rettifica di proventi		0.0
<b>Costi d'esercizio</b>		<b>CHF 1'000</b>	
		<b>202'193</b>	<b>205'655</b>
di cui	costi del personale	%	43.7
	costi di programma, di produzione e di distribuzione		40.5
	altri costi d'esercizio		12.4
	ammortamenti e rettifiche di valore		3.4
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>CHF 1'000</b>	
		<b>519</b>	<b>-1'858</b>
<b>Aumenti investimenti materiali</b>		<b>CHF 1'000</b>	
		<b>5'599</b>	<b>13'283</b>
<b>Collaboratori (Full Time Equivalent)</b>		<b>unità eff. (FTE)</b>	
		<b>724.4</b>	<b>725.7</b>
di cui	in formazione		8.7
<b>Volumi diffusi</b>		<b>in ore</b>	
		<b>17'130</b>	<b>17'075</b>
di cui	produzione propria		3'335
	produzione d'acquisto		3'296
	riprese (Euronews, Textvision)		2'541
	repliche e simultanee		7'958
<b>Costo medio al minuto (al netto dei proventi propri)</b>		<b>CHF/min</b>	
		<b>182.5</b>	<b>188.2</b>
di cui	costo medio di produzione		172.9
	costo medio di distribuzione		9.6
<b>Indici d'ascolto</b>			
	quota di mercato prime-time	%	39.4
	quota di mercato 24 h		32.7
	penetrazione 24 h TSI 1		59.3
	penetrazione 24 h TSI 2		36.9
	ascolto pro capite TSI 1 + TSI 2	min	57
	ascolto pro capite totale		175

# Conto economico TSI

in CHF 1'000	Allegato	2005	2004
Attribuzioni	B.1	188'144	190'972
Proventi commerciali	B.2	7'353	6'068
Altri proventi	B.3	7'189	6'828
Rettifica di proventi		15	-83
<b>Proventi d'esercizio</b>		<b>202'701</b>	<b>203'785</b>
Costi del personale	B.4	88'293	89'420
Costi di programma, di produzione e di distribuzione	B.5	81'804	83'016
Altri costi d'esercizio	B.6	25'154	26'633
Ammortamenti e rettifiche di valore	B.7	6'942	6'586
<b>Costi d'esercizio</b>		<b>202'193</b>	<b>205'655</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>508</b>	<b>-1'870</b>
<b>Risultato finanziario</b>		<b>11</b>	<b>12</b>
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>519</b>	<b>-1'858</b>



# Bilancio TSI

in CHF 1'000	Allegato	31.12.2005	31.12.2004
Mezzi liquidi		221	167
Crediti da forniture e prestazioni	B.8	2'137	1'743
Altri crediti		120	102
Ratei e risconti attivi		229	116
Scorte	B.9	22'660	25'023
<b>Attivo circolante</b>		<b>25'367</b>	<b>27'151</b>
Investimenti materiali		28'948	30'350
Investimenti finanziari		222	222
<b>Attivo fisso</b>	B.10	<b>29'170</b>	<b>30'572</b>
<b>Attivi</b>		<b>54'537</b>	<b>57'723</b>
Debiti per forniture e prestazioni	B.11	4'560	6'282
Altri debiti	B.12	6'729	9'386
Ratei e risconti passivi	B.13	5'929	4'792
<b>Capitale estraneo a breve termine</b>		<b>17'218</b>	<b>20'460</b>
Accantonamenti	B.14	5'399	5'862
<b>Capitale estraneo a lungo termine</b>		<b>5'399</b>	<b>5'862</b>
<b>Capitale estraneo</b>		<b>22'617</b>	<b>26'322</b>
Riserva generale		15'500	15'500
Riserva di utili		15'901	17'759
Risultato d'esercizio		519	-1'858
<b>Capitale proprio</b>		<b>31'920</b>	<b>31'401</b>
<b>Passivi</b>		<b>54'537</b>	<b>57'723</b>

## Prospetto della variazione del capitale proprio TSI

in CHF 1'000	Riserva generale	Riserva di utili	Risultato d'esercizio	Capitale proprio
Saldo al 31.12.2003	15'500	16'512	1'247	33'259
Ripartizione del risultato d'esercizio 2003	—	1'247	-1'247	—
Risultato d'esercizio 2004	—	—	-1'858	-1'858
Saldo al 31.12.2004	15'500	17'759	-1'858	31'401
Ripartizione del risultato d'esercizio 2004	—	-1'858	1'858	—
Risultato d'esercizio 2005	—	—	519	519
Saldo al 31.12.2005	15'500	15'901	519	31'920

# Allegati TSI

## Principi contabili per l'allestimento dei conti annuali

### In generale

L'allestimento dei conti annuali della TSI avviene in accordo con il diritto delle società anonime e in riferimento alle normative RAC Swiss GAAP. L'unità aziendale TSI è una succursale dell'associazione SRG SSR *idée suisse*. I presenti conti annuali della TSI contengono attribuzioni/ritrasferimenti di mezzi nazionali che hanno effetto sul risultato e che sono consolidati a livello SRG SSR. Per un quadro generale della situazione finanziaria della SRG SSR è pertanto necessario visionare i conti annuali della casa madre e i conti del gruppo SRG SSR, i quali escludono queste relazioni interne.

Si è rinunciato alla presentazione di un conto dei flussi di capitale nella chiusura individuale della TSI, poiché questo è allestito a livello dei conti consolidati del gruppo SRG SSR.

### Conversione delle valute estere

La contabilità è tenuta in franchi svizzeri (CHF). Le transazioni in moneta estera sono convertite al corso medio del mese precedente. Le poste in valuta estera, figuranti a bilancio al 31 dicembre, sono convertite al corso di fine anno. Gli utili e le perdite risultanti dalla conversione delle valute estere sono neutre sul risultato essendo queste trasferite all'unità finanziaria della SRG SSR.

### Principi di valutazione

La valutazione dei singoli beni patrimoniali e dei debiti si fonda normalmente sul principio del valore storico rispettivamente del costo di produzione.

Ad ogni chiusura del bilancio, viene verificato il valore di ogni attivo. In caso di una diminuzione di valore, il valore contabile del cespite specifico viene adeguato e la

variazione di valore è imputata al risultato d'esercizio.

### Mezzi liquidi

I mezzi liquidi contengono le casse, i conti correnti postali e bancari. La loro valutazione avviene al valore nominale.

### Crediti

Fanno parte di questa rubrica, tutti i crediti ancora aperti nei confronti di terzi e di società del gruppo SRG SSR. I crediti nei confronti di terzi sono valutati al valore nominale dopo deduzione delle necessarie rettifiche di valore. Dopo la deduzione delle correzioni di valore sulle poste individuali, viene pure dedotto un delcredere pari al 2% quale correzione di valore generale per rischio d'insolvenza. I crediti verso società del gruppo SRG SSR sono registrati al valore nominale, senza rettifiche di valore.

### Scorte

Le scorte sono contabilizzate al valore di costo storico o di produzione, ma al massimo al valore di realizzazione netto. Esse comprendono i programmi TV di produzione propria o di terzi e le merci.

I costi d'acquisto o di produzione delle scorte di programmi TV, sono attivati al 100% ed ammortizzati in funzione del numero di episodi diffusi (valutazione individuale). I diritti di ridiffusione non sono attivati. La quantità ed il valore di queste scorte è verificato periodicamente e i programmi non più diffondibili sono ammortizzati al 100%.

### Investimenti materiali

Gli investimenti materiali sono valutati al costo storico o di produzione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Gli acquisti di valore inferiore a CHF 5'000 ed il piccolo mobilio sono direttamente caricati sul conto economico. Sono

pure contabilizzati sotto questa voce gli acconti per investimenti materiali versati ai fornitori.

Gli ammortamenti sono calcolati sul valore d'acquisto e registrati linearmente sul periodo di durata previsto dei cespiti. Il primo ammortamento è registrato, pro rata temporis, o all'entrata in esercizio, o alla conclusione del progetto, oppure al passaggio di proprietà. I tassi d'ammortamento sono i seguenti:

Mezzi di produzione:	da 10% a 33%
Informatica:	da 20% a 33%
Altri investimenti materiali:	da 10% a 33%

#### **Investimenti finanziari**

Gli investimenti finanziari comprendono un prestito a lungo termine, che è valutato al valore nominale.

#### **Ratei e risconti attivi e passivi**

I ratei e risconti attivi e passivi servono per la delimitazione dei costi e ricavi tra due periodi contabili.

#### **Accantonamenti**

Un accantonamento rappresenta un obbligo probabile in corso, risultante da un evento passato, il cui valore e/o scadenza sono incerti, ma stimabili in maniera affidabile. Questo obbligo costituisce un impegno esigibile. L'accantonamento non può essere considerato come un correttivo di valore degli attivi. L'impegno derivante dall'evento del passato deve essere avvenuto prima della data di chiusura del bilancio. Questo evento genera un'obbligazione che può essere di natura giuridica o implicita. Il credito di pensionamento a lungo termine è registrato sotto la voce *Accantonamenti personale*.

La voce *Altri accantonamenti* copre i rischi di casi giuridici e altri rischi.

#### **Previdenza in favore del personale**

La valutazione degli impegni, come pure il calcolo del costo pensionistico, sono stati considerati in conformità alla norma n. 16 delle RAC Swiss GAAP direttamente nei conti della SRG SSR.

#### **Capitale proprio**

La riserva generale corrisponde al capitale di partecipazione messo a disposizione dalla SRG SSR alle singole unità aziendali. La riserva di utili è costituita dagli utili di precedenti esercizi.

#### **Attribuzioni**

Le attribuzioni, derivanti dalla tassa di ricezione radio-televisiva e dai ricavi pubblicitari, sono distribuite dall'unità finanziaria alle unità aziendali secondo una chiave di ripartizione predefinita permettendo così a queste di finanziare il proprio mandato pubblico.

# Note al conto economico TSI

## B.1 Attribuzioni

in CHF 1'000	2005	2004
Attribuzioni ordinarie	154'687	153'781
Crediti speciali e delimitazioni	33'457	37'191
<b>Totali</b>	<b>188'144</b>	<b>190'972</b>

Le risorse assegnate per il mandato TSI diminuiscono globalmente di CHF -2.8 mio pari al -1.5% rispetto all'anno precedente. Le *Attribuzioni ordinarie* crescono di CHF +0.9 mio essenzialmente a seguito dell'integrazione dei crediti a copertura del rincarico. I *Crediti speciali e delimitazioni* subi-

scono invece una contrazione di CHF -3.7 mio principalmente per effetto della diminuzione dei costi della Business Unit Sport (CHF -2.4 mio), e dei costi di diffusione delle produzioni del Pacte de l'audiovisuel, oltre che delle misure di risparmio derivanti dal progetto nazionale «Insieme».

## B.2 Proventi commerciali

in CHF 1'000	2005	2004
Proventi da sponsoring	2'390	2'326
Proventi da vendita programmi	2'094	2'207
Fatturazione interna programma	2'869	1'535
<b>Totali</b>	<b>7'353</b>	<b>6'068</b>

Il calo dei *Proventi da vendita programmi* di CHF -0.1 mio (-5.1%), principalmente dovuto a minori introiti da doppiaggi, è più che compensato dai proventi conseguiti con la Direzione generale e la Business

Unit Sport. Sono in effetti aumentati i contributi puntuali per il Pacte de l'audiovisuel e gli avvenimenti sportivi fatturati a livello nazionale.

## B.3 Altri proventi

in CHF 1'000	2005	2004
Proventi da servizi	2'362	2'229
Diversi proventi d'esercizio	694	374
Fatturazione interna	4'133	4'225
<b>Totali</b>	<b>7'189</b>	<b>6'828</b>

Gli *Altri proventi* progrediscono nel loro insieme di CHF +0.4 mio pari al +5.3% rispetto al 2004. I motivi principali risiedono nell'aumento dei *Proventi da servizi* per as-

sistenza tecnica e nell'incremento dei *Diversi proventi d'esercizio* dovuto principalmente agli incassi del Bar TSI integrato nell'azienda dall'aprile 2005.

## B.4 Costi del personale

in CHF 1'000	2005	2004
Salari	69'991	71'011
Assegni e indennità	4'744	4'847
Oneri sociali	10'881	11'320
Altre spese	2'677	2'242
<b>Totali</b>	<b>88'293</b>	<b>89'420</b>

I *Costi del personale* diminuiscono complessivamente di CHF -1.1 mio (-1.3%). Nel 2005 la TSI ha impiegato l'equivalente di 724.4 capacità (FTE), rispetto alle 725.7 FTE del 2004. Questa minima differenza (-1.3 unità) si compone però di una riduzione di 12.5 unità del personale attivo, dell'aumento di 4.5 unità per la ripresa del Bar TSI e per l'ampliamento dell'organico dell'Asilo nido (per rispondere alla normativa cantonale) e dell'aumento del personale in formazione (+6.8 FTE). Ne risulta pertanto che la riduzione della massa salariale per CHF -1.0 mio (-1.4%) è dovuta principalmente agli utili di mutazione nella composizione del personale, a cui si aggiunge lo scioglimento di accantonamenti per vacanze non godute e per ore supplementari. Quest'ultimo è un risultato particolarmente positivo, se si considera che nel 2004 l'azienda aveva dovuto accantonare per questa posizione un importo di CHF 0.5 mio conseguenti alla messa in funzione del Centro Info.

Stabili gli assegni versati, mentre sono in calo le indennità per orari irregolari (-4.6%, pari a CHF -0.1 mio), che erano lievitate in

modo significativo nel 2004 in seguito all'introduzione del nuovo Centro Info.

Sul fronte degli *Oneri sociali* (-3.9%), si assiste ad una riduzione del costo per il riacquisto dei premi della Cassa pensione derivanti dagli adeguamenti di stipendio.

Gli *Altri costi del personale* aumentano in conseguenza ad un accantonamento di CHF 0.5 mio per costi del personale derivanti dalle misure di risparmio approvate dalla CORSI durante il 2005.

I *Salari* si compongono di compensi salariali ai quadri d'azienda per l'importo di CHF 7.6 mio (anno 2004: CHF 7.0 mio\*), ai collaboratori assoggettati al contratto collettivo di lavoro per CHF 63.1 mio (anno 2004: CHF 63.7 mio\*) e ad altri collaboratori per CHF 0.4 mio (anno 2004: CHF 0.4 mio\*), come pure di altre spese del personale e rettifiche di costi (rimborsi di indennità giornaliera ecc.) per l'importo di CHF -1.2 mio (anno 2004: CHF -0.1 mio\*).

\* Nel Rapporto d'attività 2004 le rettifiche di costi (rimborsi di indennità giornaliera ecc.) venivano conglobate nelle singole categorie salariali e non esposte separatamente.

## B.5 Costi di programma, di produzione e di distribuzione

in CHF 1'000	2005	2004
Compensi artisti ed autori	8'441	8'364
Diritti d'autore *	5'201	5'851
Produzioni esterne e di terzi *	35'742	36'689
Costi di collegamento e di distribuzione *	13'991	13'871
Materiale e altre spese di programma	2'246	2'192
Variazione delle preproduzioni	2'410	705
Fatturazione interna programma	13'773	15'344
<b>Totali</b>	<b>81'804</b>	<b>83'016</b>

\* incluse prestazioni interne SRG SSR

I costi per *Diritti d'autore* presentano per il 2005 una riduzione di CHF -0.7 mio da ricondurre principalmente allo scioglimento dell'accantonamento per il 2004 rivelatosi superiore al necessario. Il costo ritorna quindi ai livelli degli anni antecedenti. Nella voce *Produzioni esterne e di terzi* si riscontra una sensibile riduzione di costo rispetto al precedente esercizio, in parte riconducibile al minor utilizzo di prestazioni esterne nella Produzione TSI, ed in particolar modo nel montaggio, grazie anche alle nuove modalità di lavoro portate dal nuovo Centro Info.

La *Variazione delle preproduzioni*, maggiore rispetto al 2004 di CHF +1.7 mio, indica che durante il 2005 sono stati diffusi programmi provenienti dalle scorte di programma con un ritmo superiore a quello delle nuove produzioni, questo in particolar modo nell'Intrattenimento, con la diffusione della produzione *Sergio Colmes*. Il 2005 presenta nella *Fatturazione interna programma* una massiccia riduzione CHF -1.6 mio, riconducibile principalmente ai minori costi della Business Unit Sport che nel 2004 aveva registrato eventi particolari quali gli Europei di calcio e i Giochi olimpici d'Atene.

## B.6 Altri costi d'esercizio

in CHF 1'000	2005	2004
Costi d'esercizio e di manutenzione	5'773	6'748
Spese amministrative e di pubblicità *	7'111	6'919
Imposte, comunicazione e logistica	1'074	1'110
Altre prestazioni	2'039	2'783
Fatturazione interna	9'157	9'073
<b>Totali</b>	<b>25'154</b>	<b>26'633</b>

\* incluse prestazioni interne SRG SSR

I *Costi d'esercizio e di manutenzione* evidenziano nel 2005 una riduzione di CHF -1.0 mio rispetto all'anno precedente, riconducibile a diversi fattori tra i quali citia-

mo in particolare i costi straordinari sostenuti nel 2004 per la messa in esercizio del nuovo Centro Info ed il calo nella sostituzione di PC e schermi. A queste riduzioni

si contrappone, parzialmente, un generale aumento delle spese energetiche, dovuto anche al rincaro registrato nel 2005, ed alle spese per la ristorazione conseguenti all'assunzione della gestione del Bar TSI a partire dal 2005. Per le *Spese amministrative e di pubblicità* l'aumento di CHF +0.2 mio è influenzato in

modo particolare dall'incremento degli affitti che sono stati adeguati in relazione all'occupazione del nuovo edificio del Centro Info. Alla voce *Altre prestazioni* la riduzione di CHF -0.7 mio è dovuta essenzialmente agli accantonamenti straordinari costituiti nel 2004 per vertenze legali.

### B.7 Ammortamenti e rettifiche di valore

in CHF 1'000	2005	2004
Mezzi di produzione	5'232	5'158
Informatica	1'369	1'145
Amministrazione	341	283
<b>Totali</b>	<b>6'942</b>	<b>6'586</b>

Gli ammortamenti TSI progrediscono complessivamente del +5.4% (anno precedente +43.7%). Oltre al cospicuo carico di ammortamenti confluiti dalla messa in eserci-

zio definitiva del nuovo Centro Info nel 2004, si aggiungono i progetti del 2005 che nel loro insieme raggiungono i CHF 4.2 mio di investimenti portati a termine.



# Note al bilancio TSI

## B.8 Crediti da forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2005	31.12.2004
Verso terzi	1'526	1'695
Verso società del gruppo	769	360
Rettifiche di valore	-158	-312
<b>Totali</b>	<b>2'137</b>	<b>1'743</b>

I crediti *Verso società del gruppo* risentono della fatturazione dello sponsoring a Publi-suisse avvenuta a fine anno.

## B.9 Scorte

in CHF 1'000	31.12.2005	31.12.2004
Produzione propria	4'034	4'306
Produzione di terzi	10'961	11'189
Anticipi per scorte programmi	7'384	9'288
Scorte merci	281	240
<b>Totali</b>	<b>22'660</b>	<b>25'023</b>

I principi contabili interni della SRG SSR impongono l'attivazione a bilancio di tutte le scorte, siano esse di programmi TV (produzioni in corso o non ancora diffuse) che

merci in genere. Per l'esercizio 2005 il valore delle preproduzioni diminuisce del -9.7% rispetto al 2004 (anno precedente -2.8%).

## B.10 Attivo fisso

in CHF 1'000	1.1.2005	Aumenti	Diminuzioni	Riclassifiche	31.12.2005
<b>Valore d'acquisto</b>					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	1'227	1'377	-4	-1'294	1'306
Mezzi di produzione	85'845	2'675	-10'255	1'293	79'558
Informatica	10'837	1'122	-768	0	11'192
Altri investimenti materiali	5'885	425	-448	1	5'864
<b>Totale investimenti materiali</b>	<b>103'794</b>	<b>5'599</b>	<b>-11'475</b>	<b>0</b>	<b>97'920</b>
Prestiti	222	0	0	0	222
<b>Totale investimenti finanziari</b>	<b>222</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>222</b>
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>104'016</b>	<b>5'599</b>	<b>-11'475</b>	<b>0</b>	<b>98'142</b>
<b>Rettifiche di valore</b>					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	0	0	0	0	0
Mezzi di produzione	-62'483	-5'232	10'199	0	-57'516
Informatica	-6'404	-1'369	767	0	-7'006
Altri investimenti materiali	-4'557	-341	448	0	-4'450
<b>Totale investimenti materiali</b>	<b>-73'444</b>	<b>-6'942</b>	<b>11'414</b>	<b>0</b>	<b>-68'972</b>
Prestiti	0	0	0	0	0
<b>Totale investimenti finanziari</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>-73'444</b>	<b>-6'942</b>	<b>11'414</b>	<b>0</b>	<b>-68'972</b>
<b>Valore contabile netto</b>					
Investimenti in corso, anticipi e acconti	1'227				1'306
Mezzi di produzione	23'362				22'042
Informatica	4'433				4'186
Altri investimenti materiali	1'328				1'414
<b>Totale investimenti materiali</b>	<b>30'350</b>				<b>28'948</b>
Prestiti	222				222
<b>Totale investimenti finanziari</b>	<b>222</b>				<b>222</b>
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>30'572</b>				<b>29'170</b>

Il valore contabile netto dell'*Attivo fisso* è leggermente diminuito durante il 2005 assestandosi a CHF 29.1 mio (al 31.12.2004 CHF 30.5 mio).

Gli investimenti in *Mezzi di produzione* si concentrano in modo particolare sul cambio di supporto di registrazione, da analogico a digitale, nei vari processi produttivi (progetti IMX e profile video server). Nel settore informatico sono stati conclusi gli importanti investimenti degli archivi digitali, del sistema di storage ed il potenziamento della rete informatica. Nel corso del

2005 si è concluso il processo di disinvestimento dei vecchi Studi 4 e 5 e di diverso materiale obsoleto.

I piccoli investimenti inventariati, effettuati durante il 2005 ed ammortizzati direttamente nell'anno, ammontano a CHF 0.6 mio (anno 2004: CHF 0.9 mio).

Il valore dell'assicurazione contro l'incendio dell'attivo fisso ammonta al 31.12.2005 a CHF 119.2 mio (al 31.12.2004 CHF 122.3 mio). Si ricorda che gli stabili sono di proprietà della SRG SSR e pertanto il loro valore non figura nel presente bilancio.

### B.11 Debiti per forniture e prestazioni

in CHF 1'000	31.12.2005	31.12.2004
Verso terzi	4'475	6'236
Verso società del gruppo	85	46
<b>Totali</b>	<b>4'560</b>	<b>6'282</b>

I *Debiti per forniture e prestazioni verso terzi* rilevano essenzialmente le posizioni debitorie verso creditori relative a prestazioni riferite ad investimenti, costi d'esercizio, di

programma o di produzione. La diminuzione importante del saldo di fine anno è in relazione a minori investimenti rispetto al 2004.

### B.12 Altri debiti

in CHF 1'000	31.12.2005	31.12.2004
Verso terzi	1'335	1'457
Verso società del gruppo	5'394	7'929
<b>Totali</b>	<b>6'729</b>	<b>9'386</b>

Il saldo degli *Altri debiti verso terzi* è riferito principalmente al personale variabile che lavora sotto il regime dei giorni garantiti e agli anticipi sulle note spese, come pure al-

le imposte alla fonte. Tutte le prestazioni da e verso le altre società del gruppo e la casa madre vanno invece a costituire il saldo esposto alla voce *Verso società del gruppo*.

### B.13 Ratei e risconti passivi

in CHF 1'000	31.12.2005	31.12.2004
Verso terzi	5'929	4'792
<b>Totali</b>	<b>5'929</b>	<b>4'792</b>

Il valore esposto, oltre alle usuali delimitazioni di chiusura per fatture non ancora pervenute, include anche i costi del personale per ore supplementari, vacanze, giorni festivi e di riposo non goduti. L'aumento di CHF +1.1 mio è essenzialmente deter-

minato dalle maggiori delimitazioni per i contratti del Pacte de l'audiovisuel. Anche i termini di chiusura anticipati rispetto ai precedenti esercizi fanno aumentare i so-spesi per fatture non ancora pervenute.

### B.14 Accantonamenti

in CHF 1'000	1.1.2005	Costituzione	Utilizzo	Scioglimento	31.12.2005
Personale	3'899	818	-842	-2	3'873
Altri accantonamenti	1'963	575	-1'012	0	1'526
<b>Totali</b>	<b>5'862</b>	<b>1'393</b>	<b>-1'854</b>	<b>-2</b>	<b>5'399</b>

Negli *Altri accantonamenti* la costituzione è relativa ai costi del personale conseguenti alle misure di risparmio decise nel corso del 2005, mentre l'utilizzo è correlato ai costi per i diritti d'autore SSA e per lo spo-

stamento dei posti di commento del nuovo Centro Info. Stabili invece gli accantonamenti per i crediti di pensionamento del *Personale*.

# Rapporto dell'Ufficio di revisione

Rapporto dell'Ufficio di revisione  
della Società Svizzera di Radiotelevisione  
(SRG SSR *idée suisse*)  
al Consiglio regionale della CORSI

## Televisione svizzera di lingua italiana (TSI), Lugano

In qualità di Ufficio di revisione della SRG SSR, Berna, abbiamo verificato la contabilità e il conto annuale (conto economico, bilancio, prospetto della variazione del capitale e allegato), riportato da pagina 80 a 92 del consuntivo, della Televisione svizzera di lingua italiana (TSI), un'unità aziendale (succursale) della SRG SSR, Berna, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il Comitato del Consiglio regionale è responsabile dell'allestimento del conto annuale, mentre il nostro compito consiste nella sua verifica e nell'espressione di un giudizio in merito. Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale e all'indipendenza.

La nostra verifica è stata effettuata conformemente alle norme svizzere, le quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale che anomalie significative nel conto annuale possano essere identificate con un grado di sicurezza accettabile. Abbiamo verificato le posizioni e le informazioni del conto annuale mediante procedure analitiche e di verifica a campione. Abbiamo inoltre giudicato l'applicazione dei principi contabili determinanti, le decisioni significative in materia di valutazione, nonché la presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che la nostra verifica costituisca una base sufficiente per la presente nostra opinione.

A nostro giudizio la contabilità ed il conto annuale sono conformi alle disposizioni legali svizzere e statutarie.

Raccomandiamo di approvare il conto annuale a voi sottoposto.

KPMG Fides Peat  
Lorenzo Job  
*Esperto-contabile dipl.*  
*Revisore responsabile*

Antonella Pronzini  
*Esperta-contabile dipl.*



Lugano, 9 febbraio 2006

# Dispositivo di approvazione del Consiglio regionale

Il Comitato del Consiglio regionale ha esaminato ed approvato i progetti dei conti annuali 2005 della TSI nella sua seduta del 25 marzo 2006 e vi trasmette la relativa documentazione proponendovi di voler risolvere, in conformità all'art. 23 lettere «g» e «h» degli statuti:

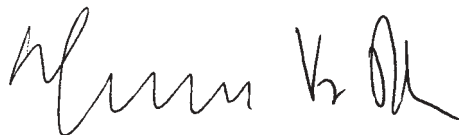
- sono approvati i conti annuali 2005 della TSI;
- alla riserva di utili è accreditato l'intero risultato d'esercizio 2005 pari a CHF 518'830;
- è dato scarico al Comitato del Consiglio.

Il presidente

Il vice presidente

Claudio Generali

Virginio Pedroni

Handwritten signatures of Claudio Generali and Virginio Pedroni.







# Premi e riconoscimenti

Festival / Concorso	Produzione	Premio	Media
Prix Suisse SRG SSR <i>idée suisse</i> Lucerna 6 – 7.4.05	<i>Impara a fischiettare...</i>	Menzione Categoria Musica	RSI – Rete Due Sergio Albertoni
	<i>Il nome della cosa</i>	Premio Categoria Nuovi Formati	RSI – Rete Tre Ottavio Panzeri Flavio Sala
	<i>Woodstock, tre giorni di pace e musica – 35° anniversario</i>	Menzione Categoria Musica	RSI – Rete Tre Paolo Guglielmoni Rino Scarcelli
Prix Médias SRG SSR <i>idée suisse</i> 4.11.05	<i>La vita dopo lo Tsunami</i>	Menzione speciale	RSI Furio Ghielmini
	5.11.04 <i>Flash Air / incidenti aerei</i>	Menzione	TSI: <i>Falò</i> Lorenzo Mammone Gianni Gaggini
Premio RSI 16.12.05	<i>L'album delle fotografie</i>	Menzione Categoria Intrattenimento	RSI Feo Del Maffeo
	<i>Freak Wars</i>	Menzione Categoria Intrattenimento	RSI Ottavio Panzeri Flavio Sala
	<i>Il ritorno di Andrea</i>	Premio Categoria Documentari radiofonici	RSI Mirella De Paris Claudio Condolf
	<i>Mont Ventoux</i>	Menzione Categoria Documentario	RSI Paolo Guglielmoni
27° Festival Internacional del nuevo cine latinoamericano La Habana - Cuba 6 – 16.12.05	<i>Donde esta Sara Gomez?</i>	Menzione «Sara Gomez» del Consejo Nacional de casas de cultura	TSI Alessandra Müller

<b>Festival / Concorso</b>	<b>Produzione</b>	<b>Premio</b>	<b>Media</b>
Religion Today Film Festival Trento - Italia 19 – 22.10.05	<i>A Oriente di Gesù</i>	Miglior film Documentario	TSI: <i>Storie</i> Andrea Canetta
Jewish Eye Festival Mondiale del film ebraico Beer Sheva - Israele	<i>La casa di vetro</i>	Miglior film Categoria Lungometraggio/ documentario	TSI Enrico Pasotti Aldo Sofia
19. Festival International de programmes audiovisuels (FIPA) Paris - Francia 18 – 23.1.05	<i>Inchiodato</i>	Fipa d'argent Categoria Grands reportages et faits de société	TSI: <i>Storie</i> Elvira Dones Fulvio Mariani
Prix international du Documentaire et du reportage méditerranéen Siracusa - Italia 9 – 16.10.05	<i>Inchiodato</i>	Premio Categoria Reportage del Mediterraneo	
Festival Internazionale del film di montagna Kendal - Gran Bretagna 12 – 20.11.05	<i>Siachen – Una guerra per il ghiaccio</i>	Menzione speciale Sezione Cultura di montagna	TSI Fulvio Mariani Mario Casella
Festival International du Film Francophone Namur - Belgio 23 – 30.9.05	<i>Exit</i>	Menzione speciale della giuria Categoria Documentario	TSI/TSR Luisella Realini Fernand Melgar
Ciné Festival Losanna 5 – 9.10.05	<i>Il cognato (Le beau-frère)</i>	3° Premio Concorso Meilleure avant-première	TSI: Pacte de l'audiovisuel Thierry Moro
Giornate del cinema svizzero - Soletta 24 – 30.1.05	<i>Un'altra città</i>	1° Premio	TSI Carlo Ippolito
45. Festival TV Montecarlo Francia 26.6 – 1.7.05	<i>Seveso, chi ha avuto ha avuto</i>	Diploma	TSI: <i>Falò</i> Riccardo Fanciola Claudio Moschin Valerio Selle



# Organigramma

al 1.1.2006

Direzione RTSI  
Remigio Ratti



---

Risorse umane  
Giuseppe Gallucci

---

Finanze e Amministrazione  
Paolo Gaffuri

---

Tecnologie e Informatica  
Hans Berkes

---

Corporate Identity  
Pierenrico Tagliabue

---

Documentazione e Archivi  
Theo Mäusli

---

Nuovi media  
Remigio Ratti

### Responsabili di programma



Rete Uno  
Edy Salmina

Informazione  
Roberto Antonini

Musica  
Giorgio Thoeni

Animazione  
Angelo Fassora



Rete Due  
Lorenzo Sganzi

Parlato  
Lorenzo Sganzi

Musicale  
Giuseppe Clericetti



Rete Tre  
Francesco Coluccia  
Responsabile dei programmi

Produzione e Servizi tecnici R  
Alberto Zehnder

### Responsabili di programma

Informazione  
Michele Fazioli

Aggiunto  
Eugenio Jelmini

Telegiornale  
Maurizio Canetta

Quotidiano  
Fabio Dozio

Rubriche giornalistiche  
Mario Casella

Rubriche economiche  
Fabrizio Fazioli

Sport  
Mauro Regazzoni

Redazione  
Marco Filippini

Cultura e Fiction  
Enzo Pelli

Rubriche  
documentaristiche  
Federico Jolli

Fiction  
Giulia Fretta

Intrattenimento  
Augusto Chollet

Acquisti fiction  
Silvana Carminati

Produzione e Servizi tecnici TV  
Roberto Pomari

Editore:  
Radiotelevisione svizzera, Lugano

Redazione:  
Comunicazione RTSI

Grafica:  
Gianni Bardelli, Ufficio grafico RTSI

Prestampa:  
Taiana, Muzzano

Stampa:  
Tipografia Torriani SA, Bellinzona